

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-08-2021

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	03/08/2021	13	A fuoco il Centro Sud Macchina sotto stress <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	03/08/2021	11	Sos clima 140% eventi estremi <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	03/08/2021	19	Volontari del soccorso, la nuova indennità <i>Vittorio Spinelli</i>	6
CONQUISTE DEL LAVORO	03/08/2021	2	Ue: in 20 anni le calamità naturali sono costate 77 miliardi <i>G. G.</i>	7
CONQUISTE DEL LAVORO	03/08/2021	3	Il Belpaese perde pezzi = Incendi, il Sud martoriato dagli incendi e dalle polemiche <i>Ilaria Storti</i>	8
CORRIERE DELLA SERA	03/08/2021	12	Protezione civile, Draghi in visita Grande lavoro per tutta l'Italia <i>Redazione</i>	9
GIORNALE	03/08/2021	20	Dopo Sicilia e Abruzzo a fuoco anche la Calabria <i>Tiziana Paolucci</i>	10
ITALIA OGGI	03/08/2021	15	OneCheck e Volotea insieme per fornire ai viaggiatori i test Covid per le rotte da e per l'Italia. <i>Redazione</i>	11
LIBERO	03/08/2021	12	Le frane ci sono costate 20 miliardi in sette anni <i>Massimo Sanvito</i>	12
LIBERO	03/08/2021	12	Per gli incendi in Sicilia chiediamo aiuto all'Europa <i>Claudia Osmetti</i>	13
MANIFESTO	03/08/2021	2	Covid-19, i ricoveri sopra quota 2mila <i>(a Po)</i>	15
MESSAGGERO	03/08/2021	15	I roghi assediano l'Abruzzo Oltre 700 interventi al Sud <i>Redazione</i>	16
adnkronos.com	03/08/2021	1	Covid Cina oggi, contagi a Wuhan: tamponi per tutti gli abitanti <i>Pinchi</i>	17
ansa.it	02/08/2021	1	L'assedio del fuoco, brucia il Centrosud <i>Simona Tagliaventi</i>	18
ansa.it	02/08/2021	1	Covid: oltre 37 mila casi in 24 ore in Iran, è record <i>Redazione Ansa</i>	19
ansa.it	03/08/2021	1	Covid, Wuhan testa i suoi 11 milioni di residenti - Asia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	20
askanews.it	02/08/2021	1	Coronavirus, Spallanzani: 45 i ricoverati positivi Sars-CoV-2 <i>Redazione</i>	21
askanews.it	02/08/2021	1	Coronavirus, in Lombardia 6 mln di ristori a maestri sci e scuole <i>Redazione</i>	22
askanews.it	02/08/2021	1	Coronavirus, in Campania somministrate 6.643.527 dosi di vaccino <i>Redazione</i>	23
askanews.it	02/08/2021	1	In Cina milioni di persone in fila per i test anti-Covid <i>Redazione</i>	24
askanews.it	02/08/2021	1	Draghi alla Protezione Civile: grande lavoro in emergenze, grazie <i>Redazione</i>	25
askanews.it	02/08/2021	1	Incendi in Turchia, otto le vittime. Arrivano aiuti da Ue <i>Redazione</i>	26
repubblica.it	02/08/2021	1	Blitz ambientalista contro le banche: più impegno per il clima, meno petrolio - la Repubblica <i>Redazione</i>	27
repubblica.it	03/08/2021	1	Botta e risposta sull'emergenza clima: c'è bisogno di comunicazione fatta da esperti - la Repubblica <i>Redazione</i>	28
repubblica.it	03/08/2021	1	Sardegna e Sicilia sempre più vicine alla zona gialla. I ricoveri per Covid superano il 10% - la Repubblica <i>Redazione</i>	29
repubblica.it	02/08/2021	1	Vaccino Covid per gli adolescenti: domande e risposte - la Repubblica <i>Redazione</i>	30
repubblica.it	02/08/2021	1	Alpi Carniche, 14 scout in balia del temporale a 2110 metri di altezza: salvati dall'elisoccorso - la Repubblica <i>Redazione</i>	31
repubblica.it	03/08/2021	1	Coronavirus nel mondo: contagi, aggiornamenti e tutte le news sulla situazione - la Repubblica <i>Redazione</i>	32
repubblica.it	02/08/2021	1	Coronavirus Italia, il bollettino di oggi 2 agosto: 3.190 nuovi casi e 23 decessi. Tasso di positività al 3,8% - la Repubblica <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-08-2021

repubblica.it	02/08/2021	1	Coronavirus, Boris Johnson ha deciso: nel Regno Unito terza dose di vaccino in autunno - la Repubblica <i>Redazione</i>	34
repubblica.it	02/08/2021	1	Nanchino, milioni di tamponi per combattere il focolaio di Covid peggiore dai tempi di Wuhan - la Repubblica <i>Redazione</i>	35
repubblica.it	02/08/2021	1	Covid: ottenuti anticorpi attivi anche contro le varianti - la Repubblica <i>Redazione</i>	36
repubblica.it	02/08/2021	1	Le donne in gravidanza sono meno colpite dal Covid. Uno studio italiano spiega perché - la Repubblica <i>Redazione</i>	37
repubblica.it	03/08/2021	1	Covid, cosa serve per il rientro a scuola. L'epidemiologo: "In presenza solo se vaccinati" - la Repubblica <i>Redazione</i>	38
repubblica.it	03/08/2021	1	Decreto su scuola e vaccino anti Covid, il governo verso la linea soft: "Persuasione più che obbligo" - la Repubblica <i>Redazione</i>	40
corriere.it	02/08/2021	1	Coronavirus in Italia, il bollettino di oggi 2 agosto: 3.190 nuovi casi e 23 morti <i>Paola Caruso</i>	41
corriere.it	02/08/2021	1	Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid <i>Elisa Messina</i>	42
corriere.it	02/08/2021	1	Covid- 19, timori per l'aumento di infezioni respiratorie nei bambini <i>Ruggiero Corcella</i>	43
ilfoglio.it	03/08/2021	1	Il lavoro deve essere Covid free Il Foglio <i>Redazione</i>	45
ilgiornale.it	02/08/2021	1	Attenti al bonus Covid: cosa fare con il 730 <i>Redazione</i>	46
ilgiornale.it	02/08/2021	1	Italia spaccata in due: tra maltempo e caldo record <i>Redazione</i>	47
ilgiornale.it	02/08/2021	1	La "profezia" del matematico Gerli: "Quarta ondata Covid? Cosa accadrà davvero" <i>Redazione</i>	48
ilgiornale.it	03/08/2021	1	Dopo Sicilia e Abruzzo a fuoco anche la Calabria <i>Redazione</i>	49
ilmessaggero.it	03/08/2021	1	Covid, in Abruzzo tornano i ricoveri in terapia intensiva. Primo morto della quarta ondata <i>Redazione</i>	50
ilmessaggero.it	03/08/2021	1	Amatrice, sospetto caso di contagio Covid nel service: rinviato il concerto di Angelo Branduardi <i>Redazione</i>	51
ilmessaggero.it	03/08/2021	1	Covid, altri due giovani under 20 positivi di rientro dalle vacanze. Non erano vaccinati <i>Redazione</i>	52
ilmessaggero.it	03/08/2021	1	I trucchi per il Green Pass, fingersi guariti dal Covid: l'allarme dei medici <i>Redazione</i>	53
ilmessaggero.it	03/08/2021	1	Benefici a pioggia/ L'assegno unico e i controlli mancati <i>Redazione</i>	54
lapresse.it	02/08/2021	1	Covid, Agenas: Posti letto occupati al 4%, in terapia intensiva al 3% <i>Redazione</i>	56
lapresse.it	02/08/2021	1	Focolai in Cina, rafforzati i controlli anti Covid <i>Redazione</i>	57
lapresse.it	02/08/2021	1	Covid, tornano sopra 2mila i ricoveri: +116 in 24 ore, +19 in intensiva <i>Redazione</i>	58
lapresse.it	02/08/2021	1	Torna il Covid a Wuhan: sette casi registrati <i>Redazione</i>	59
lastampa.it	02/08/2021	1	Covid: Oms, superati i 60 milioni di contagi in Europa. In Cina 98 nuovi casi, e il virus torna a Wuhan <i>Redazione</i>	60
lastampa.it	03/08/2021	1	Stalle chiuse, rincari e incognite, l'allevamento fa i conti con il Covid <i>Redazione</i>	61
lastampa.it	02/08/2021	1	Coronavirus, nelle Rsa porte aperte 7 giorni su 7: via libera alle visite, permessa anche l'uscita temporanea senza isolamento al rientro <i>Redazione</i>	62
lastampa.it	02/08/2021	1	Covid, contagi in risalita in provincia, ci sono 13 nuovi casi. Il bollettino di lunedì 2 agosto <i>Redazione</i>	63
lastampa.it	02/08/2021	1	Piemonte Coronavirus: il bollettino della regione di oggi 2 agosto 2021 <i>Redazione</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-08-2021

lastampa.it	02/08/2021	1	Coronavirus, "In Italia il sistema a zone rosse, gialla e arancione ha evitato 25 mila ricoveri a novembre" <i>Redazione</i>	65
lastampa.it	02/08/2021	1	Effetto clima sulla vendemmia: volumi in calo ma buona qualità <i>Redazione</i>	66
lastampa.it	02/08/2021	1	E' di Frabosa il procuratore a Oristano che indaga sui roghi in Sardegna: "Dall'elicottero uno scenario allucinante" <i>Redazione</i>	67
lastampa.it	02/08/2021	1	Coronavirus, in Piemonte la variante Delta raggiunge il 96,4% <i>Redazione</i>	68
agi.it	02/08/2021	1	La variante Delta spaventa la Cina, milioni di nuovo in lockdown <i>Redazione Agi</i>	69
ilfattoquotidiano.it	02/08/2021	1	Covid, cos' le zone a colori hanno evitato 25mila ricoveri nel primo mese di entrata in vigore <i>Redazione</i>	71
ilfattoquotidiano.it	02/08/2021	1	Pescara, incendio nella zona sud della città: in fiamme la Pineta Dannunziana. Bagnanti in fuga dalle spiagge (video) <i>Redazione</i>	72
ilfattoquotidiano.it	02/08/2021	1	Covid, "ecco gli anticorpi sintetici che neutralizzano le varianti anche a concentrazioni molto basse" <i>Redazione</i>	73
ilfattoquotidiano.it	02/08/2021	1	Covid, così le zone a colori hanno evitato 25mila ricoveri nel primo mese di entrata in vigore <i>Redazione</i>	74
ilfattoquotidiano.it	02/08/2021	1	Treviso, scontro tra il leader No green pass e la Ulss. "Violata mia privacy, mai ricoverato per Covid". L'azienda ospedaliera: "Lo quereliamo" <i>Redazione</i>	75
ilfattoquotidiano.it	02/08/2021	1	Incendi, in Sicilia oltre 250 interventi dei pompieri in 24 ore. Roghi anche in Molise e Abruzzo <i>Redazione</i>	77
ilfattoquotidiano.it	02/08/2021	1	Coronavirus, dati - 3.190 nuovi casi con 83.223 test, tasso di positività al 3,8%. I morti sono 20, +116 ricoverati: oltre 2mila in totale <i>Redazione</i>	78
ilfattoquotidiano.it	02/08/2021	1	Green pass per i trasporti, piano scuola per settembre, vaccini ai docenti: dopo la giustizia, nel governo si tratta sulle misure anti-Covid <i>Redazione</i>	79
ilfattoquotidiano.it	02/08/2021	1	Covid, lo studio israeliano: "Anticorpi predicono rischio contagio post vaccino" <i>Redazione</i>	80
panorama.it	02/08/2021	1	Pescara, incendio devasta la città Video <i>Redazione</i>	82
agcult.it	02/08/2021	1	Cultura, settimana alla Camera: focus su nuovo DI Covid e Servigliano <i>Corvo Informatica</i>	83
agcult.it	02/08/2021	1	Covid, al Colosseo il green pass diventa una `tessera hospitalis` <i>Corvo Informatica</i>	84
aise.it	02/08/2021	1	COVID-19: il Giappone proroga lo stato d'emergenza fino al 31 agosto <i>Aise.it</i>	85
ansamed.info	02/08/2021	1	Grecia: ancora accesi roghi a Rodi e nel Peloponneso - Cronaca <i>Redazione</i>	86
avionews.com	02/08/2021	1	Aerei-elicotteri. Incendi boschivi: oltre 50 richieste di intervento in soli due giorni nel fine-settimana <i>Redazione</i>	87
fortuneita.com	03/08/2021	1	Covid Cina oggi, contagi a Wuhan: tamponi per tutti gli abitanti <i>Redazione</i>	88
iltempo.it	02/08/2021	1	Covid, con misura "zone" evitati 25mila ricoveri solo nel primo mese <i>@iltempo_official</i>	89
ladiscussione.com	02/08/2021	1	Covid, in Sicilia crescono positivi, ricoveri e decessi <i>Redazione</i>	90
ladiscussione.com	02/08/2021	1	Focolaio Covid a Pantelleria, sindaco: "Attenti sì, ma serve vaccino" <i>Redazione</i>	91
ladiscussione.com	02/08/2021	1	Covid, con misura "zone" evitati 25mila ricoveri solo nel primo mese <i>Italpress</i>	92
ladiscussione.com	02/08/2021	1	Incendi, Musumeci "Politica ha tante colpe ma gli sciacalli di più" <i>Redazione</i>	93
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL' ITALIA	03/08/2021	9	L'Italia investe sugli anticorpi monoclonali tetravalenti: sono l'arma decisiva per battere il Covid e le varianti <i>Fabrizia Sernia</i>	94

A fuoco il Centro Sud Macchina sotto stress

Le statistiche dei pompieri: Ogni quattro-cinque anni si registra un picco

[Redazione]

Le statistiche dei pompieri: Ogni quattro-cinque anni si registra un piccoL'assedio Sono stati 2.612 roghi registrati fino al 1 agosto dai vigili del fuoco. I primi casi si sono registrati già a maggio. Domenica abbiamo avuto una giornata veramente drammatica, ha dichiarato il capo della protezione civile Fabrizio Curcio (foto).Gli uomini Nei periodi di massimo impegno sono dedicati alla lotta agli incendi boschivi 620 vigili del fuoco, base alle convenzioni con le Regioni. A questi si possono aggiungere i ornila vigili del dispositivo ordinario di soccorso. @Gli ettari Tra il 2019 e il 2020 sono andati a fuoco 91mila ettari di territorio. Spiega Filippo Micillo, a capo dell'ufficio antincendi boschivi dei vigili del fuoco: Le statistiche dagli anni Ottanta dimostrano che ogni quattro-cinque anni c'è un'impennata di roghi. - tit_org-

Sos clima 140% eventi estremi

[Redazione]

Sos clima +140% eventi estremi L'aumento del 140% di eventi meteo estremi nell'estate 2021, con siccità, caldo torrido, trombe d'aria, alluvioni, bombe d'acqua e grandinate, aggrava il rischio frane e la situazione di dissesto idrogeologico dell'intero territorio italiano. Lo mette in evidenza Coldiretti sulla base dell'European Severe Weather Database (Eswd). A pesare di più sono anche gli effetti della tropicalizzazione del clima che si abbattono su un territorio reso sempre più fragile dalla cementificazione che in Italia, nonostante la pandemia, nel 2020, è avanzata ad un ritmo di 2 metri quadrati al secondo. Genoma, un anno di ponte è già la normalità dopo le [t 5d' '. iM -tit_org-

Volontari del soccorso, la nuova indennità

[Vittorio Spinelli]

Pensioni e previdenza VITTORIO SPINELLI O lire alle imprudenze di giovani e di anziani in montagna - Nonostante le continue raccomandazioni degli esperti - il Corpo federale nazionale di Soccorso del Club Alpino Italiano (Cnas) trova, in particolare quest'anno, motivi di intervento anche nei disastri naturali causati dalle anomalie del clima. Il servizio dei soccorsi del CAI, grazie all'opera solidale di migliaia di montanari, tecnici e medici specializzati secondo la natura dell'intervento, è infatti riconosciuto di pubblica utilità (legge 74/2001), ed opera in collaborazione col Servizio nazionale per la protezione civile. Da molti anni per i volontari del Soccorso alpino e speleologico del CAI è prevista una indennità di compensazione per il mancato reddito nelle giornate impegnate nei soccorsi e in quelle per le esercitazioni necessarie per testare la preparazione del personale e l'efficienza dei materiali in dotazione. Per i volontari che sono anche lavoratori dipendenti non spettano rimborsi ma solo l'ordinaria retribuzione secondo il rispettivo contratto di lavoro. Varia quindi, e automaticamente, in base agli avanzamenti contrattuali. In sostanza l'interessato conserva sia il posto di lavoro sia gli importi in busta paga. Anche il trattamento previdenziale non subisce alcun effetto né in perdita né in aumento. Invece per i volontari che sono lavoratori autonomi un apposito decreto ministeriale indica ogni anno l'importo dell'indennità compensativa da attribuire per il mancato reddito. Non esistendo un parametro oggettivo dei compensi da lavoro autonomo, la legge prende come riferimento la retribuzione media mensile degli addetti del settore dell'industria, ora calcolata per il 2021 in 2.203,80 euro (indipendentemente da qualsiasi riflesso Covid). Da questo importo si ricava una indennità giornaliera di 100,17 euro se l'autonomo lavora 22 giorni al mese perché fa la settimana corta, oppure di 84,76 euro se la sua attività si svolge su 26 giornate, a settimana intera. Salvo alcune eccezioni, non si tiene conto delle giornate che coincidono con riposi o festività. Guide alpine. Per contenere gli effetti Covid sul turismo, l'Unioncamere del Veneto ha previsto un fondo di ristoro riservato agli operatori del settore, fra i quali le guide alpine e gli accompagnatori di media montagna con partita Iva. Domande entro il 6 agosto. -tit_org-

Ue: in 20 anni le calamità naturali sono costate 77 miliardi

[G. G.]

Uè: in SO aiml le calamità naturall sono costate 77 miliardi Il cambiamento climatico e i suoi drammatici effetti sono una realtà concreta e misurabile anche sulle nostre economie. Nel periodo che va dal 1995 al 2017, alluvioni, tempeste, siccità e terremoti hanno provocato degli shock economici negativi nell'Unione europea con un conseguente calo della produzione intema, causando quasi 77 miliardi di danni. Di questi: 43,5 miliardi direttamente collegabili ai disastri naturali; 33,4 miliardi di euro derivanti dai legami economici con le aree colpite da calamità naturali. La fotografia è restituita dal progetto di ricerca Titan, realizzato dal programma europeo Espon, specializzato in analisi delle politiche regionali. Tra i Paesi più esposti c'è anche l'Italia, dove a subire di più i colpi del cambiamento climatico spiccano l'Abruzzo e diverse province in Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio e Puglia. Non va comunque meglio sul versante occidentale europeo, dovea soffrire i maggiori danni sono state alcune aree nel Regno Unito, in Irlanda, Danimarca, Francia e Spagna. Le tempeste di vento e le alluvioni sono, tra le calamità naturali osservate, quelle che hanno lasciato ricadute economiche e disastri più pesanti dietro sé. Tra il 1981 e il 2010, questi fenomeni hanno causato il 76% dei danni, seguiti da siccità e terremoti, ciascuno responsabile per il 24%. Le regioni più interessate dal le calamità naturali non sono comunque necessariamente quelle che soffrono le maggiori perdite economiche. Francia e Germania, ad esempio, sono le aree più colpite dalla siccità, ma i danni più consistenti causati da questo fenomeno si registrano nei Paesi del Mediterraneo (Italia e Spagna su tutti), e dell'Europa centro-orientale (Romania e Ungheria). Secondo lo studio, i territori più vulnerabili e a rischio anche per il prossimo futuro si trovano nella regione baltica e nell'Europa orientale e meridionale. Aree nelle quali, complessivamente, si concentrano 116 milioni di persone su un totale di 528 milioni, pari al 22% della popolazione europea. G.G. -tit_org-

I sindacati vanno all'attacco: miopia politica su prevenzione e vigilanza territorio

Il Belpaese perde pezzi = Incendi, il Sud martoriato dagli incendi e dalle polemiche

[Ilaria Storti]

Incendi e alluvioni stanno devastando il territorio. Eppure, in un Paese con il 91 % dei comuni a rischio frane si "risparmia" sulla prevenzione. L'ultima occasione si è svolta ai Servizi alle pagine 2 e 3. I sindacati vanno all'attacco: miopia politica su prevenzione e vigilanza territorio. Incendi, il Sud martoriato dagli incendi e dalle polemiche. Dopo le alluvioni che hanno colpito il Nord Italia (e ancor più il Nord Europa), gli incendi devastano il Sud. Incendi quasi sempre dolosi, dietro i quali si intravede l'ombra delle mafie e degli speculatori, che hanno spazzato via ettari di boschi dalla Sardegna, alla Sicilia, all'Abruzzo. La Regione l'ultima a essere colpita - ha chiesto mezzi e risorse a Roma. Scene drammatiche sono state vissute a Pescara per un incendio che sta devastando la zona sud della città e in particolar modo la Pineta Dannunziana e i colli vicini con tre punti di innesco differenti. "Questa zona della Pineta - ha detto il sindaco di Pescara, Carlo Masci, davanti al comparto 5 della Riserva naturale Pineta Dannunziana - è riserva integrale ed è completamente distrutta. Viene da piangere a guardarla. I danni ambientali sono incalcolabili. Qui ci sono le radici di Pescara". Dietro gli incendi, come detto, ci sono spesso criminali. Ma anche le arretratezze italiane, il disinvestimento in prevenzione, gli organici di vigili del fuoco e protezione civile mai rinforzati. Non a caso, ieri il Wwf Abruzzo ha chiesto alla Regione "un ripensamento del sistema di gestione dei roghi e di conseguenza un commisurato stanziamento di fondi, in modo che la prevenzione antincendio diventi un obiettivo chiaro e fondamentale per Regione, anche in considerazione del clima che sta cambiando". Anche i sindacati alzano il pressing sulle Regioni. In Sardegna, Cgil Cisl Uil regionali, incontrando dell'ora stanesi, hanno chiesto la nomina di un Commissario per l'emergenza del Montiferru e sollecitato "un confronto con la Giunta, che non può continuare ad agire senza dialogare con le istituzioni locali, le parti sociali e le organizzazioni dei lavoratori sempre in prima linea, nella quotidianità e nell'emergenza". Il primo nodo critico che emerge nel confronto chiesto da Cgil, Cisl e Uil regionali ai sindaci dei territori devastati dagli incendi, è "la necessità di un coinvolgimento delle comunità locali nella scelta degli interventi immediati e di prospettiva, da realizzare attraverso un coordinamento di livello regionale". "Quello cui stiamo assistendo in questi giorni a causa dei numerosi incendi boschivi, spesso dolosi, che stanno mettendo in ginocchio il Paese, sovraccaricando l'attività instancabile dei Vigili del Fuoco - commenta il segretario generale della Fns Cisl, la Federazione Nazionale della Sicurezza della Cisl, Massimo Vespia -, è il risultato di una scarsa prevenzione e vigilanza del territorio, frutto della miopia della politica nazionale e regionale". Il sindacalista denuncia che i Vigili del Fuoco vengono lasciati soli "nel gestire gli effetti devastanti che derivano dalla scarsa attenzione di Regioni e, talvolta, del Governo, rispetto ad un fenomeno così consolidato, come gli incendi". "Servono nuove assunzioni di Vigili del Fuoco, nuovi automezzi, ma soprattutto occorre che quella degli incendi boschivi non continui ad essere una realtà sottovalutata dalle Regioni - aggiunge Vespia -. Ancora troppo poche, tardive e assolutamente inappropriate risultano essere le convenzioni stipulate tra il Contratto Nazionale dei Vigili del Fuoco e le Regioni. Manca, inoltre, una specifica azione di prevenzione e vigilanza del fenomeno che consentirebbe di limitare in modo importante il numero di incendi della nostra Penisola".

Ilaria Storti - tit_org - Il Belpaese perde pezzi. Incendi, il Sud martoriato dagli incendi e dalle polemiche

Protezione civile, Draghi in visita Grande lavoro per tutta l'Italia

[Redazione]

Alla sede operativa Protezione civile, Draghi in visita Grande lavoro per tutta l'Italia Il premier Mario Draghi ieri pomeriggio era alla sede operativa del Dipartimento della Protezione civile a Roma. La visita è stata l'occasione per ringraziare il personale della struttura, guidata da Fabrizio Curcio, per il grande lavoro svolto nelle tante emergenze che stanno interessando il nostro Paese e per l'attività che quotidianamente svolge nella previsione e prevenzione dei rischi. e RiptouuoNE RISERVATA -tit_org- Protezione civile, Draghi in visita Grande lavoro per tutta l'Italia

ITALIA IN NERO

Dopo Sicilia e Abruzzo a fuoco anche la Calabria

Dal 15 giugno 37mila interventi dei pompieri Il capo della Protezione civile in Parlamento

[Tiziana Paolucci]

ITALIA IN NERO Dal 15 giugno 37mila interventi dei pompieri Il capo della Protezione civile in Parlamento Tiziana Paolucci C'è il Sud che brucia, l'Abruzzo che piange la Pineta Dannunziana e un paio di piromani a Roma E Milano finiti nei guai per aver appiccato le fiamme a cassonetti e sterpaglie. Il Sud del Belpaese, dal 15 giugno scorso ha visto 37.407 interventi dei vigili del fuoco per incendi di bosco e vegetazione su tutto il territorio nazionale, 16mila in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tra le regioni più colpite vi sono la Sicilia con 8.669 interventi, la Puglia con 8.628 e la Calabria con 3.785. Nelle ultime 24 ore sono stati 717 gli interventi, con 49 interventi della flotta aerea del Corpo, impegnati ad Aidone san Bartolo (Enna), a Randazzo (Catania), a Chieti Rocca San Giovanni, in provincia di Catanzaro e in provincia di Bari a Gravina di Puglia. Il quadro è drammatico, e su questo il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, sarà sentito in audizione in parlamento il prossimo giovedì. A Pescara anche ieri l'aria era irrespirabile e metà del verde è andato in fumo. Il nero era il colore dominante sulla battaglia, dove le palme di alcuni stabilimenti balneari sono diventati scheletri. Proseguono le operazioni di bonifica a Bolognano, Farindola, Montebello di Bertona e Città Sant'Angelo (Pescara) e non sono mancati roghi in altre località. Sul gravissimo incendio che ha colpito la città abruzzese la Procura ha aperto un fascicolo contro ignoti. Ieri gli incendi sono ripresi anche a Messina dove, da alcuni giorni il fuoco non concede tregua alle colline attorno alla città. Le campagne del villaggio di Galati Sant'Anna, alla periferia sud della città, sono state interessate da fuoco, che già domenica aveva costretto alcune famiglie a lasciare le loro abitazioni e non è andato meglio a Faro superiore, nella zona nord. Vigili del fuoco e uomini della forestale impegnati anche a Giampilieri e nel vicino Comune di Scaletta Zanclea. L'incendio ha danneggiato gli impianti delle sorgive, che servono alcune aree sia del versante nord che di quello a sud della città, mandando in tilt l'erogazione dell'acqua. A Catania la Protezione civile regionale ha tenuto un vertice straordinario: L'autocombustione, come origine degli incendi, mi pare assai rara - ha detto il presidente della Regione, Nello Musumeci, riferendosi agli incendi di venerdì scorso -. dobbiamo operare a 360 gradi. Accanto alle ipotesi dolose dobbiamo aggiungere la temperatura a 45 gradi e un leggero venticello che è quello che basta per far divampare gli incendi. Insieme a Comune, Provincia e Protezione civile stiamo lavorando per un piano di sicurezza e prevenzione. Un'altra riserva naturale è a rischio, dopo quella pescarese, in Calabria. Domenica notte è divampato un incendio nel sentiero del Crocchio della Riserva naturale Valli Cupe, nel territorio della Sila, nel Catanzarese. Resta al centro delle polemiche il tema della prevenzione. È ora di potenziare il soccorso: serve arrivare a 40 mila unità operative - dice il coordinatore nazionale della Funzione Pubblica dei Vigili del Fuoco, Mauro Giulianella -. La dotazione organica reale è di circa 35 mila unità, le assunzioni non coprono neanche i pensionamenti e il personale è chiamato al raddoppio dei turni, al prolungamento di orario e agli straordinari. -tit_org-

OneCheck e Volotea insieme per fornire ai viaggiatori i test Covid per le rotte da e per l'Italia.

[Redazione]

OneCheck e Volotea insieme per fornire ai viaggiatori i test Covid per le rotte da e per l'Italia. OneCheck e Volotea insieme per fornire ai viaggiatori i test Covid per le rotte da e per l'Italia. OneCheck, la piattaforma digitale scelta da importanti centri diagnostici, e Volotea, la compagnia aerea low cost che collega tra loro città di medie dimensioni e capitali europee, hanno siglato un accordo di collaborazione per gestire la prenotazione, il test e il trasferimento sicuro dei risultati dei test Covid richiesti per i passeggeri a bordo dei voli da/per gli aeroporti italiani. Un servizio che viene incontro alle esigenze dei passeggeri di affidabilità e rapidità necessari per gli spostamenti. L'accordo consente ai passeggeri in partenza da 9 aeroporti del network italiano di Volotea (Cagliari, Genova, Napoli, Olbia, Palermo, Venezia, Verona, Catania e Pisa), di prenotare e pagare un test Covid-19 attraverso la piattaforma OneCheck effettuando il test presso un centro affiliato. È il risultato di un accordo tra i due enti. OneCheck e Volotea insieme per fornire ai viaggiatori i test Covid per le rotte da e per l'Italia.

Temporali e bombe d'acqua al Nord, il bilancio

Le frane ci sono costate 20 miliardi in sette anni

[Massimo Sanvito]

Temporali e bombe d'acqua al Nord, il bilancio MASSIMO SANVITO Rocce che si sgretolano. Sassi e detriti che corrono veloci verso valle. Le montagne perdono i pezzi. Le frane stanno diventando una costante in questa estate flagellata dal maltempo. L'ultima, in ordine di tempo, ieri mattina. Sono le 11 quando la centrale del 118 riceve due segnalazioni che si riferiscono al monte Civetta, nelle Dolomiti bellunesi. In un attimo l'elicottero del Suem (Servizio sanitario urgenza emergenza medica) di Pieve di Cadore si alza in volo e dall'alto comincia a setacciare la zona. Una prima frana, piccola, si è staccata sopra il Sentiero Tivan, senza per fortuna interessarlo. Una seconda in prossimità della via normale, in gran parte ferrata, ma anche in questo caso il percorso battuto dagli escursionisti non è rimasto coinvolto. In ogni caso, vengono chiamati in causa gli operai al lavoro alla teleferica del Rifugio Torrani, testimoni del distacco, che escludono la presenza di persone. Menomale. Dal 2013 al 2019, sostiene Greenpeace Italia, il danno economico per l'Italia provocato da alluvioni e frane è stato di 20,3 miliardi di euro, per una media di quasi 3 miliardi l'anno. Nella notte tra venerdì e sabato, a La Salle (Valle d'Aosta), dopo una potente bomba d'acqua un ammasso di fango è franato dalla montagna che costeggia la strada comunale, colpendo un'auto e invadendo anche la sottostante statale 26, la direttrice più importante della regione. E sempre a causa dei forti temporali che hanno messo in ginocchio il Nord Italia, domenica pomeriggio tra Tavemola Bergamasca e Lovere una saetta si è abbattuta sull'ingresso di una galleria, facendo esplodere il sistema elettrico e causando una pioggia di calcinacci sui mezzi in transito. Per fortuna, non si è registrato nessun ferito. È Lecco, invece, a causa delle abbondanti piogge il terrapieno del campo da calcio del centro sportivo parrocchiale del rione San Giovanni ha franato di schianto. Grossi massi, fango e terra hanno seppellito una macchina parcheggiata e sono arrivati anche fino ad alcuni edifici vicini senza però provocare danni. -tit_org-

Per gli incendi in Sicilia chiediamo aiuto all'Europa

La Protezione civile in affanno chiama l'Ue. Musumeci invoca un piano per i lidi In Abruzzo le fiamme divorano case e aziende. Danni anche in Sardegna e Puglia

[Claudia Osmetti]

Il Sud brucia Per gli incendi in Sicilia chiediamo aiuto all'Europa La Protezione civile in affanno chiama l'Ue. Musumeci invoca un piano per i lidi In Abruzzo le fiamme divorano case e aziende. Danni anche in Sardegna e Puglia CLAUDIA OSME Em Aiutateci, qui brucia tutto. Gli uomini della Protezione civile corrono da una parte all'altra del Sud Italia. E poi le sirene, i vigili del fuoco che rischiano la vita. Un idrante in mano e la faccia sudata. Non hanno pace. Gli incendi di queste ore si stanno mangiando l'Abruzzo, la Sicilia, la Puglia, Son già partite almeno 49 richieste di soccorso aereo, la Flotta dello Stato è impegnata su più fronti, il boUettino meteo per i prossimi giorni non promette nulla di buono. È la stessa Protezione civile che lancia l'allarme. Il suo capo dipartimento, attraverso l'Unità di crisi, lo dice senza mezzi termini: Abbiamo richiesto l'attivazione del meccanismo unionale per verificare l'eventuale supporto di mezzi provenienti da altri Paesi. Che l'Europa faccia la sua parte, che ci dia una mano. Sta andando a fuoco mezzo Paese, In Sicilia sbarcano 33 squadre di volontari provenienti dal Settentrione: è la prima risposta allo stato di mobilitazione, fa sapere la Regione di Nello Musumeci, epperò non è detto che bastino. Sono ore drammatiche: 37.407 interventi su tutto il territorio nazionale da metà giugno, 16mila in più rispetto a quelli registrati nello stesso periodo del 2020. LA CONTA DEI DANNI È il caos. Di queste operazioni, quasi 9mila (8,669) interessano l'isola che, al momento, è stata sorvolata da 1,156 voli, tra Canadair ed elicotteri, Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Siracusa; comincia la conta dei danni, economici e non. Si annotano interi boschi che vanno in fumo, chilometri quadrati di vegetazione ridotta oramai a sterpaglia brulla. E ci si interroga sulle cause: Le ipotesi al vaglio sono tante, dice il governatore siculo, e non escludiamo neanche quelle per la speculazione sugli impianti fotovoltaici, soprattutto per quelli di maggiore potenza. I piromani, ma anche le temperature roventi, che arrivano a 45 gradi, e un venticello leggero che fa il resto. Tutti gli uomini a disposizione sono sul campo, continua Musumeci, però per gli eventi straordinari non bastano più. Ecco perché abbiamo dovuto chiedere i soccorsi esterni, è giusto che sia così. Abbiamo la necessità di rifare la gara per i mezzi antincendio. E ci vorrebbe un piano sicurezza per i lidi. In 150, a Catania, son stati evacuati via mare; diversi lidi distrutti, la cenere che arriva fino in spiaggia. Da giorni si vive nell'angoscia. Ma non c'è solo la Sicilia. A Pescara, in Abruzzo, le fiamme divorano parte della Pineta Dannunziana: l'incendio, lì, pare sia di natura doloso, I treni fanno ritardo anche di 400 minuti, l'autostrada tra Vasto e Lanciano viene chiusa, trenta persone finiscono al pronto soccorso intossicate dal fumo, è evacuata anche una struttura che ospita una quarantina di disabili. In serata i roghi si conte ranno su Ortona, nella costa Adriatica. La scena è la stessa: lettini mangiati dal fuoco e sabbia abbrustolita. Duecento turisti rimangono bloccati alla stazione di Lecce, in Puglia, costretti a rimanere in Sálento perché gli incendi non danno tregua, se ne infischiano dei viaggiatori. Arrivano i rinforzi dal Nord. Piccoli miracoli quotidiani, mentre fuori brucia tutto. Gli incendi che hanno colpito e tuttora interessano diverse aree dell'Abruzzo, oltre a mettere a rischio l'incolumità delle persone e aver disu-utto beni come case e aziende, hanno colpito irrimediabilmente ecosistemi di inestimabile e irripetibile valore, racconta Adele Garzarella, geoioga e presidente della sezione regionale della Sigea, la Società italiana di geologia ambientale. SARDEGNA È di strutto il Bosco difesa grande di Gravina in Puglia, sull'alta Murgia, mentre a Cagiiari - la Sardegna è stata la prima a entrare nell'incubo e non ne è ancora uscita: la provincia di Oristano è tra le più colpite c'è chi sventola una legge del 2000 e raccoglie firme perpromuove to s top alla caccia nelle aree colpite dagli incendi per i prossimi dieci anni. È l'estate dei roghi infiniti, le zone de] Mediterraneo nell'occhio del ciclone. Il Wwf delta Sardegna lo scrive nero su bianco su un rapporto appena uscito: Gli incendi nella regione mediterranea hanno essenzialmente una componente umana, l'uomo è responsabile net 96% dei casi, che possono essere accidentali, causati da negligenza o generati intenzionalmente. Solo il 4% degli incendi

è dovuto a cause naturali. Non è molto incoraggiante, Ci sono due fasi da affrontare, ammette Maria Carmela übrizzi, il prefetto di Catania, altra zona in ginocchio, quello che va fatto subito perché l'estate è ancora in corso e poi la pianificazione. Occorre tener conto, chiosa lo stesso Musumeci, che l'antincendio, in Sicilia, per 20 anni è stato un argomento da sindacato, mai seriamente affrontato. Sarebbe il caso di invertire la rotta. BIPBOOuaONE RBiBWW
Sopra, l'Incendio che ha devastato Pescara in Abruzzo. A destra, il vulcano dell'Etna che ha ripreso la sua l'attività contri uuendo agli incendi in Sicilia -tit_org- Per gli incendi in Sicilia chiediamo aiuto all'Europa

Covid-19, i ricoveri sopra quota 2mila

[[a Po]]

Covid-19, i ricoveri sopra quota 2mila Sono stati 3.190 i nuovi casi Covid ieri in Italia su appena 83.223 test effettuata. Un numero basso che risente del calo del week end. Il tasso di positività è salito al 3,8 %; 23 le vittime. Sono 249 i numero di nuovi casi è stata l'Emilia Romagna (560) seguita da Veneto (460) e Toscana (452). Ma tutti i dati di ieri risentono dell'attacco hacker che ha reso difficile il quadro dell'epidemia in Lazio. Continua a crescere il numero di pazienti Covid in ospedale. In Sardegna il tasso di occupazione delle terapie intensive è passato, in una settimana, dal 5% al 9%, seguita da Lazio e Sicilia al 5%, Liguria al 4%. Mentre per i ricoveri nei reparti ordinari, la crescita maggiore in Sicilia e Calabria, arrivate rispettivamente al 10% e 9%, seguite dalla Campania al 6%. Ieri erano 68.916.310 le dosi di vaccino somministrate in Italia, 32.676.131 le persone che hanno completato il ciclo (60,50% degli over 12). (a. pò.) -tit_org-

I roghi assediano l'Abruzzo Oltre 700 interventi al Sud

[Redazione]

L'EMERGENZA I roghi assediano l'Abruzzo Oltre 700 interventi al Sud ROMA Il Centrosud dell'Italia brucia, ne danno la misura i 717 interventi dei vigili del fuoco nelle ultime 24 ore, un numero altissimo che ha spinto il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio a parlare di una giornata drammatica. Sicilia, Puglia, Abruzzo e Molise sono le regioni più colpite verso le quali si sono diretti gli aiuti da Trentino, Toscana, Veneto, Lazio, Friuli, Emilia Romagna e Campania. In Abruzzo non è bastato l'incendio che ha devastato la Riserva dannunziana - la cui foto dall'alto è diventata virale perché il verde si è tinto di nero - e Pescara Sud nella giornata di ieri, con turisti evacuati e intossicati e stabilimenti distrutti dalle fiamme. Il vento ha rialimentato focolai tenuti sotto controllo la scorsa notte a Ortona, San Donato, alla pinetina di Rocca San Giovanni dove è in arrivo anche un elicottero per mettere in sicurezza un deposito di carburanti Eni che si trova non distante. Fuoco anche a Fossa ce sia Marina, sempre sulla SS 16 e l'innesto della superstrada Val di Sangro e la parallela strada provinciale Pedemontana, già ampiamente colpite ieri con rischio di incendi anche di alcuni capannoni industriali. Il presidente della Regione Marco Marsilio sta preparando le carte per chiedere al governo lo stato di calamità naturale, Non va meglio nel basso Molise dove i vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte sui focolai divampati domenica pomeriggio a Campomarino Lido e a Gugliese (Campobasso). Gli incendi sono proseguiti e sono in corso le operazioni di spegnimento in più punti della costa ed anche in territorio di San Giacomo degli Schiavoni (Campobasso). Complessivamente sono state evacuate mille persone circa, rientrate nella tarda serata. Il governatore Donato De Toma ha chiesto al governo lo stato di emergenza. Brucia anche la Sicilia, con i vigili impegnati ad Aidone San Bartolo, in provincia di Enna, a Randazzo, in provincia di Catania. Il presidente della Regione Nello Musumeci ha parlato della necessità di rilanciare il Corpo Forestale e di dotarsi di strumenti tecnologici sul fronte della prevenzione durante un vertice con la Protezione Civile servito anche per esaminare la condizione di sicurezza degli stabilimenti balneari nell'Isola e la possibile adozione di misure, i, RIPRODUZIONE RISERVATA VIGILI DEL FUOCO IMPEGNATI SU DECINE DI FRONTI ALLARME ANCHE IN PUGLIA MOLISE E SICILIA LA DISTRUZIONE DELLA PINETA DANNUNZIANA In una foto scattata dall'alto si vedono chiaramente i danni causati dalle fiamme alla pineta di Dannunzio a Pescara. Forse il rogo è opera di piromani -tit_org- I roghi assedianoAbruzzo Oltre 700 interventi al Sud

Covid Cina oggi, contagi a Wuhan: tamponi per tutti gli abitanti

Test a tutti i cittadini dopo che un gruppo di turisti ha contratto il virus, finendo in ospedale. Livello di rischio elevato a medio, chiuse tutte

[Pinchi]

Test a tutti i cittadini dopo che un gruppo di turisti ha contratto il virus, finendo in ospedale. Livello di rischio elevato a medio, chiuse tutte le scuole. Tamponi su tutti gli abitanti di Wuhan, la città cinese da dove l'anno scorso è partita la pandemia di coronavirus e dove non si registrava alcun caso dal giugno dello scorso anno. Lo hanno deciso le autorità locali, dopo che lunedì sono stati registrati sette nuovi contagi. Secondo quanto ricostruito dal 'Global Times' un residente del distretto di Zhuankou, risultato positivo ad un test condotto domenica, ha infettato altre sei persone, appartenenti ad un gruppo di turisti provenienti da Huaian, nella provincia di Jiangsu. Tutti sono stati ricoverati in ospedale. Le autorità di Wuhan, città con 11 milioni di abitanti, hanno intanto disposto la chiusura di tutte le scuole, ordinando di accelerare la vaccinazione di studenti e insegnanti, mentre è stato elevato a medio il livello di rischio.

L'assedio del fuoco, brucia il Centrosud

Oltre 1200 interventi dei vigili del fuoco in 24 ore (ANSA)

[Simona Tagliaventi]

Il Centrosud dell'Italia brucia, ne danno la misura gli oltre 1200 interventi dei vigili del fuoco nelle ultime 24 ore, un numero altissimo che ha spinto il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio a parlare di ieri come di "una giornata drammatica". Sicilia, Puglia, Marche, Basilicata, Abruzzo e Molise sono le regioni più colpite verso le quali si sono diretti gli aiuti da Trentino, Toscana, Veneto, Lazio, Friuli, Emilia Romagna e Campania. In Abruzzo, dove ci sono stati 89 interventi, non è bastato l'incendio che ha devastato la Riserva dannunziana - la cui foto dall'alto è diventata virale perché il verde si è tinto di nero - e Pescara Sud nella giornata di ieri, con turisti evacuati e intossicati e stabilimenti distrutti dalle fiamme. Il vento ha rialimentato focolai tenuti sotto controllo la scorsa notte a Ortona, San Donato, alla pinetina di Rocca San Giovanni dove è in arrivo anche un elicottero per mettere in sicurezza un deposito di carburanti Eni che si trova non distante. Fuoco anche a Fossacesia Marina, sempre sulla SS 16 e l'innesto della superstrada Val di Sangro e la parallela strada provinciale Pedemontana, già ampiamente colpite ieri con rischio di incendi anche di alcuni capannoni industriali. Il presidente della Regione Marco Marsilio sta preparando le carte per chiedere al governo lo stato di calamità naturale. Non va meglio nel basso Molise dove i vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte sui focolai divampati a Campomarino Lido e a Guglionesi (Campobasso). Gli incendi sono proseguiti e sono tuttora in corso le operazioni di spegnimento in più punti della costa ed anche in territorio di San Giacomo degli Schiavoni (Campobasso). Complessivamente sono state evacuate mille persone circa, rientrate nella tarda serata di ieri. Il governatore Donato De Toma ha chiesto al governo lo stato di emergenza. Brucia anche la Sicilia: al momento i velivoli sono impegnati ad Aidone San Bartolo, in provincia di Enna, a Randazzo, in provincia di Catania. Il presidente della Regione Nello Musumeci ha parlato della necessità di rilanciare il Corpo Forestale e di dotarsi di strumento tecnologici sul fronte della prevenzione durante un vertice con la Protezione Civile servito anche per esaminare la condizione di sicurezza degli stabilimenti balneari nell'Isola e la possibile adozione di misure. In Puglia resta difficile la situazione a Gravina di Puglia (BA) e a Sant'Agata di Puglia (FG): sono 21 gli interventi in corso su tutto il territorio regionale, 200 quelli effettuati nelle ultime 12 ore. Verifiche sono in corso da parte di Vigili del fuoco e tecnici dell'Arpa dopo un incendio scoppiato ieri pomeriggio nel deposito della fabbrica di plastiche Forte Srl di Altamura (Bari), il cui denso fumo nero ha invaso la cittadina. "A causa della nube tossica prodotta dal rogo - spiega la sindaca Rosa Melodia - ho invitato la popolazione a tenere chiuse le finestre e a non uscire di casa se non in caso di estrema necessità per evitare l'esposizione ai fumi in attesa delle analisi sulla qualità dell'aria". Nelle Marche e in Basilicata la situazione è in miglioramento, tutti gli incendi sono in bonifica. In Sicilia 90 gli interventi in corso: 124 squadre al lavoro con 225 mezzi, 300 gli interventi nelle ultime 12 ore. Sul fronte trasporti, quella trascorsa è stata una notte di attesa per molti passeggeri in partenza alla Stazione Centrale di Bologna. Per gli incendi lungo la linea Adriatica di ieri da Ancona a Bari, molti treni diretti a sud hanno accumulato ritardo e alcuni sono stati soppressi.

Covid: oltre 37 mila casi in 24 ore in Iran, è record

Cina: il Coronavirus ritorna a Wuhan, individuati 7 casi (ANSA)

[Redazione Ansa]

Il numero di casi giornalieri di Covid in Iran ha superato oggi 37.000, il dato più alto dall'inizio della pandemia. Lo ha riferito il ministero della Salute, segnalando inoltre che il Paese ha registrato il dato più alto di decessi giornalieri in tre mesi, con 411 morti. Nelle ultime 24 ore, l'Iran ha registrato un record di 37.189 positivi, portando il numero totale di contagi dall'inizio della pandemia a 3.940.708. Il dato record è il quarto in Iran in due settimane, mentre aumentano le infezioni per quella che secondo le autorità è la "quinta ondata" del virus nel Paese. Sono 91.407 i decessi totali correlati alla pandemia. Il Covid-19 ritorna a Wuhan dopo mesi di assenza: sette lavoratori migranti sono risultati positivi ai test e sono stati inviati agli ospedali designati per i relativi trattamenti. Lo hanno reso noto le autorità del capoluogo dell'Hubei, dove per primo fu individuato il nuovo coronavirus a fine 2019. Si tratta di persone tutte legate all'area di sviluppo economico della città, subito isolate. Le autorità hanno sollecitato il rispetto delle regole anti-Covid, tra cui l'uso della mascherina in pubblico, il distanziamento e a lavarsi frequentemente le mani.

Covid, Wuhan testa i suoi 11 milioni di residenti - Asia - ANSA

Wuhan ha annunciato il test di tutti i suoi residenti, come risposta immediata contro il Covid-19, all'indomani della conferma di sette contagi, i primi dopo oltre un anno. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PECHINO, 03 AGO - Wuhan ha annunciato il test di tutti i suoi residenti, come risposta immediata contro il Covid-19, all'indomani della conferma di sette contagi, i primi dopo oltre un anno. Le autorità del capoluogo dell'Hubei, dove per primo fu rilevato il nuovo coronavirus a fine 2019, avevano già effettuato un'operazione simile lo scorso anno, dopo la caduta del lockdown e il ritorno alla normalità deciso ad aprile. La città di 11 milioni di abitanti sta "lanciando rapidamente test completi dell'acido nucleico su tutti i residenti", ha spiegato oggi un funzionario di Wuhan, Li Tao, in una conferenza stampa. (ANSA).

Coronavirus, Spallanzani: 45 i ricoverati positivi Sars-CoV-2

[Redazione]

Coronavirus, in Lombardia 6 mln di ristori a maestri sci e scuole

[Redazione]

Coronavirus, in Campania somministrate 6.643.527 dosi di vaccino

[Redazione]

In Cina milioni di persone in fila per i test anti-Covid

[Redazione]

Roma, 2 ago. (askanews) Persone in fila per sottoporsi al tampone nelle città cinesi di Haikou e Yangzhou, mentre la variante Delta, altamente contagiosa, si è già diffusa in oltre 20 città e una decina di province della Cina. Il Paese del Dragone cerca di arginare la più pesante epidemia di coronavirus degli ultimi mesi tramite test di massa e riducendo gli spostamenti. La Cina ha registrato domenica 75 nuovi contagi tra i quali 53 casi di trasmissione locale. Un focolaio è scoppiato all'aeroporto di Nanchino, nell'Est, a fine luglio e si è ormai diffuso in numerose città. Le autorità hanno organizzato tre grandi campagne di test di massa per i 9,2 milioni abitanti di Nanchino e messo in isolamento centinaia di migliaia di persone per arginare i contagi. La diffusione attuale del virus è legata all'alta contagiosità della variante Delta e al picco della stagione turistica nel paese, con un uso massiccio dei trasporti aerei da parte dei cinesi. Chi è andato a Nanchino o nella località turistica di Zhangjiajie, nella provincia centrale dello Hunan, viene ricercato dalle autorità. Gli 1,5 milioni di residenti della città turistica sono inoltre stati posti in quarantena da venerdì 30 luglio.

Draghi alla Protezione Civile: grande lavoro in emergenze, grazie

[Redazione]

Incendi in Turchia, otto le vittime. Arrivano aiuti da Ue

[Redazione]

Ankara, 2 ago. (askanews) Le fiamme non danno tregua e per questo l'Unione europea ha inviato tre canadair per aiutare la Turchia nella sua lotta contro gli incendi che da sei giorni devastano il Sud del Paese. Otto persone sono morte per i roghi, che hanno aumentato la pressione sul presidente turco Recep Tayyip Erdogan, criticato per la sua gestione della crisi. Mobilitati nell'ambito del meccanismo di protezione civile dell'Unione europea, due Canadair dalla Spagna e uno dalla Croazia sono stati inviati per aiutare la Turchia a combattere l'incendio. L'Ue è in piena solidarietà con la Turchia in questo momento molto difficile. () I nostri cuori vanno al popolo turco che ha perso i propri cari e ai coraggiosi primi soccorritori che stanno facendo del loro meglio per combattere incendi mortali, ha detto ieri sera il commissario Ue per la Gestione delle crisi Janez Lenarcic. Dei 130 incendi scoppiati in sei giorni in tutto il Paese, sette sono ancora attivi, ha precisato oggi la Direzione per le Foreste, ente pubblico turco. Di fronte all'avanzare dell'incendio che minaccia le città di Antalya, Bodrum e Marmaris (a sud), ieri centinaia di turisti e residenti sono stati evacuati dai loro hotel e dalle loro case. Più di 1.100 persone sono state evacuate in barca, ha confermato il sindaco di Bodrum Ahmet Aras: una soluzione che si è resa necessaria a causa dell'impraticabilità di molte strade. In diversi paesi devastati dagli incendi, i volontari si sono organizzati per aiutare gli oltre 4.000 vigili del fuoco che combattono sul campo. A Marmaris, i volontari si sono occupati della raccolta e della distribuzione di acqua e cibo, oltre a materiali come creme per ustioni o indumenti ignifughi.

Blitz ambientalista contro le banche: più impegno per il clima, meno petrolio - la Repubblica

Il sit-in nel cuore del distretto finanziario di Zurigo, davanti alle sedi di Credit Suisse e Ubs, contro gli importanti investimenti in petrolio, gas e carbone

[Redazione]

All'alba di stamane un blitz ecologista del movimento Rise Up For Change ha paralizzato Paradeplatz, il cuore finanziario di Zurigo, dove hanno la loro sede UBS e Credit Suisse, le due principali banche svizzere. Alle quali gli autori dell'azione ambientalista rimproverano gli investimenti in energie fossili quali petrolio, gas e carbone. Gli impiegati che, la mattina presto, animano la Bahnhofstrasse, la via elegante della città elvetica, dove si trova Paradeplatz, si sono visti impedire l'ingresso nei due istituti da transenne e barili, simboleggianti i contenitori di greggio. La manifestazione odierna era stata preceduta, a fine giugno, da un ultimatum di un'altra associazione ecologista Extinction Rebellion, che aveva minacciato di paralizzare Zurigo, nel caso in cui il Governo di Berna non si fosse mosso immediatamente a favore dell'ambiente. Questo nonostante il Parlamento federale, due mesi fa, abbia approvato una legge in base alla quale si prevede che, entro il 2030, le emissioni di CO2 diminuiscano della metà, in Svizzera. Transizione ecologica Trivelle, riparte la battaglia. A settembre sfida in Adriatico di Luca Fraioli 02 Agosto 2021 Ciò comporterà un aggravio di tasse di 1500 franchi all'anno per economia domestica, con conseguenze nefaste per le famiglie e per le imprese, ha denunciato Udc, il partito di destra maggioritario nel legislativo svizzero, preannunciando il lancio di un referendum contro la nuova legge. Se Governo e Parlamento, in qualche modo, si muovono a favore del clima, gli ecologisti continuano a puntare il dito contro le banche, che incassano laute commissioni finanziando il commercio di energie fossili. La denuncia Greta Thunberg contro il Science Museum: "Con Shell si è giocato la reputazione" di Antonello Guerrera 30 Luglio 2021 Solo nel triennio 2015-2018, UBS e Credit Suisse hanno investito 83 miliardi di franchi, circa 80 miliardi di euro, in società petrolifere. Molto meno del 190 miliardi di JP Morgan, ma sufficienti per indignare il diffuso sentimento ecologista degli Svizzeri. I Verdi, ormai, sono il quarto partito e alle prossime elezioni è molto facile ottengano un seggio in Governo, a spese di democristiani o liberali. (reuters) L'azione a Paradeplatz di stamane era stata preceduta, nel settembre dello scorso anno, da manifestazioni analoghe a Ginevra, Berna, Basilea, Losanna e Neuchâtel. In quell'occasione i manifestanti seerano presa con Roger Federer, sponsorizzato da Credit Suisse. Roger wake up, lo slogan con cui il campione di tennis veniva invitato a svegliarsi e a chiedere più impegno a Credit Suisse per il clima. Tornando al blitz ecologista di Zurigo la polizia è intervenuta in forze, nel tentativo di far sloggiare i dimostranti, molti dei quali si sono incatenati ai cancelli degli istituti di credito.

Botta e risposta sull'emergenza clima: c'è bisogno di comunicazione fatta da esperti - la Repubblica

[Redazione]

A tavola, con un gruppo di amici. Fa caldo. Si discute delle previsioni meteo ma poi si scivola sul clima. Tutto inizia da una battuta di Michele: "Avete visto che quest'inverno ha nevicato più del solito? Tutte le piste erano in perfette condizioni ma non abbiamo potuto sciare a causa del Covid. Altro che riscaldamento globale!".

Sardegna e Sicilia sempre più vicine alla zona gialla. I ricoveri per Covid superano il 10% - la Repubblica

L'assessore sardo Nieddu: "Abbiamo aperto gli hub a tutti, ma molti over 60 non vogliono saperne eppure in ospedale finiscono soprattutto i non vaccinati"

[Redazione]

I contagi da coronavirus sembrano crescere con più gradualità rispetto a una settimana fa. Chi invece punta con decisione all'insù da due settimane a questa parte è l'indice dei ricoveri, sia in terapia intensiva che nei reparti ordinari. Per l'Italia il valore complessivo è rispettivamente del 3 e del 4%, lontano dal 30% fissato come asticella nell'ondata dello scorso inverno, ma raddoppiato - per quanto riguarda i letti ordinari - dal 25 luglio.

Vaccino Covid per gli adolescenti: domande e risposte - la Repubblica

[Redazione]

Quali sono i vaccini autorizzati per bambini e adolescenti? Quante dosi si somministrano? Se un adolescente ha già contratto il Covid, può vaccinarsi? Nel video la risposta a 10 tra le domande più comuni legate al vaccino per bambini e adolescenti. Il vaccino Covid-19 per gli adolescenti in 10 punti a cura di Eleonora Giovinazzo, testi di Irma D'Aria

Alpi Carniche, 14 scout in balia del temporale a 2110 metri di altezza: salvati dall'elisoccorso - la Repubblica

Tutti ragazzi di Padova tra i 16 e i 22 anni diretti al bivacco di Francescutto quando sono stati sorpresi dal brutto tempo. Alcuni di loro erano vicini all

[Redazione]

Quattordici adolescenti in balia di un forte temporale a 2.100 metri di altitudine. Erano boy scout di Padova, partiti con la convinzione di fare una bella escursione domenicale sulle Alpi Carniche Occidentali. E invece è finita con elicottero del soccorso alpino, ansia di non farcela, i pianti, la paura. Le previsioni meteo erano avverse ma il gruppo, composto da ragazzi e ragazze tra i 16 e i 22 anni, ha deciso di proseguire comunque. Così alle 9, tutti insieme, sono partiti da Casera Mediana per raggiungere bivacco Francescutto a Forni di Sopra (Udine). Nel bel mezzo della camminata, a Chiansaveit, uno dei punti più alti del percorso, è iniziato un forte temporale: acqua fitta, raffiche di vento a forte velocità, temperature rapidamente a picco. Alcune ragazze erano vicine all'ipotermia, hanno raccontato i soccorritori, mentre un'altra aveva un problema ad una gamba che non le permetteva di camminare. La richiesta di aiuto è arrivata intorno alle 13.40 alla sala operativa regionale emergenza sanitaria e in sottofondo erano si udivano i pianti dei giovani esploratori. Subito sono stati messi sulle loro tracce la stazione di Forni di Sopra e elicottero della Protezione Civile. Sei soccorritori sono partiti a piedi, mentre gli altri quattro sono saliti sul velivolo, per osservare la situazione dall'alto. Così hanno individuato i dispersi ma non è stato facile raggiungerli. La visibilità era scarsa per via del temporale che infuriava ancora. Gli uomini del soccorso alpino sono riusciti ad approfittare di un varco nella nebbia e così hanno raggiunto gli scout. I 14 giovani sono stati tutti trasportati a Sauris. Presto sono stati avvisati anche tutti i loro genitori, rassicurati al telefono quando già la situazione di pericolo era cessata.

Coronavirus nel mondo: contagi, aggiornamenti e tutte le news sulla situazione - la Repubblica

Le ultime notizie sull'emergenza Coronavirus nel mondo: i contagi e l'evolversi della situazione in ogni Paese

[Redazione]

Usa, vaccinato il 70% della popolazione. Un mese in ritardo sul piano BidenGli Stati Uniti hanno finalmente raggiunto l'obiettivo del presidente Joe Biden di distribuire almeno una dose di vaccino contro il Covid-19 al 70% degli adulti americani. Ma il risultato è arrivato con un mese di ritardo e in mezzo a una feroce ondata della variante delta che sta inondando gli ospedali e portando a nuove regole sulle mascherine e vaccinazioni obbligatorie in tutto il paese. Biden ha fissato l'obiettivo di raggiungere la soglia del 70% entro il 4 luglio, molto prima che la variante delta altamente contagiosa scambussolasse i piani. Gli Stati Uniti non hanno ancora raggiunto l'altro obiettivo dell'amministrazione di vaccinare completamente 165 milioni di adulti americani entro il 4 luglio. Mancano circa 8,5 milioni di persone. Usa, dalle autorità sanitarie via libera al farmaco anti-Covid per non vaccinatiLa Food and Drug Administration ha autorizzato un trattamento anticorpi da attivare entro 96 ore dall'esposizione al Covid per i non vaccinati e gli immunodepressi. Lo riporta l'agenzia Axios. Questo tipo di terapia non deve essere considerato un sostituto del vaccino ma un tipo d'intervento che limiterebbe gli effetti dell'infezione, prima che lasci naso e gola, per attaccare i polmoni. Il farmaco Regen-Cov, prodotto dall'azienda farmaceutica Regeneron, può essere somministrato attraverso iniezione. La prima dose deve essere inoculata entro 96 ore dall'esposizione. Le persone sottoposte al trattamento devono essere non vaccinate o immunodepresse, ad alto rischio d'infezione e rimaste in stretto contatto con qualcuno risultato positivo. I test clinici avrebbero mostrato che il Regen-Cov può ridurre del 30 per cento il rischio di sviluppare i sintomi, evitando il ricovero in ospedale. "E' una corsa - ha spiegato Myron Cohen, ricercatore all'Università della North Carolina - tra la capacità di creare anticorpi in grado di difendere i polmoni e il resto dell'organismo e il virus". Usa, troppi contagi: Biden non cancella la stretta di Trump sui migrantiL'amministrazione Biden, di fronte alle crescenti preoccupazioni per una pandemia di Covid-19 che rialza la testa, ha deciso di lasciare in vigore per il momento la regola del precedente presidente Donald Trump che permette di rimandare indietro centinaia di migliaia di migranti intenzionati a chiedere asilo agli Stati Uniti. Lo riporta il New York Times. Si tratta di una svolta dell'amministrazione Usa, che stava lavorando a un allentamento entro la fine dell'estate della stretta varata da Trump oltre un anno fa. "In questo momento - affermano le autorità sanitarie americane - i migranti che arrivano dai confini col Canada e col Messico rappresentano un pericolo di ulteriore diffusione del virus". Cina, il virus torna a Wuhan: tamponi a tappeto sugli abitantiLa città cinese di Wuhan, dove è apparso il Covid-19 alla fine del 2019, farà di nuovo il controllo dei suoi abitanti dopo la scoperta di alcuni casi, hanno annunciato le autorità locali. mTre nuovi casi di Covid-19 sono stati confermati lunedì nella metropoli di 11 milioni di abitanti, raggiunta a sua volta da un focolaio del ceppo Delta apparso il mese scorso nell'est del Paese. I precedenti casi di Covid registrati in città risalgono al maggio 2020.

Coronavirus Italia, il bollettino di oggi 2 agosto: 3.190 nuovi casi e 23 decessi. Tasso di positività al 3,8% - la Repubblica

[Redazione]

In terapia intensiva 249 ricoveri, 19 in più rispetto a ieri e il totale supera i 2.000--PARTIAL--

Coronavirus, Boris Johnson ha deciso: nel Regno Unito terza dose di vaccino in autunno - la Repubblica

[Redazione]

Gli studi indicano il possibile calo dell'immunità dopo alcuni mesi: tutti gli over 50 e gli immunodepressi riceveranno una terza somministrazione (--PARTIAL--

Nanchino, milioni di tamponi per combattere il focolaio di Covid peggiore dai tempi di Wuhan - la Repubblica

[Redazione]

Da più di sei mesi la Cina non registrava numeri così alti: 98 i casi di oggi. Sette persone positive anche nella città che è stata --PARTIAL--

Covid: ottenuti anticorpi attivi anche contro le varianti - la Repubblica

Publicato sulla rivista Journal of Molecular Biology i primi risultati do una ricerca internazionale in cui l'Italia ha un ruolo importante. La stessa piattaf

[Redazione]

Ottenuta una nuova classe di anticorpi monoclonali in grado di neutralizzare il virus SarsCoV2 e le sue varianti anche a concentrazioni molto basse. Il risultato, ottenuto grazie a una collaborazione internazionale nella quale l'Italia ha un ruolo importante, è pubblicato sul Journal of Molecular Biology. "Sono anticorpi sintetici, molto potenti perché costruiti grazie all'ingegneria genetica", ha detto il genetista Giuseppe Novelli, dell'Università di Roma Tor Vergata, che partecipa alla ricerca coordinata da Sachdev Sidhu, dell'Università canadese di Toronto e direttore della grande banca dati di anticorpi ricombinanti Trac (Toronto Recombinanti Antibody Center). Covid, un virus quasi perfetto. E per questo difficile da sconfiggere di Daniele Banfi 30 Luglio 2021 Per l'Italia l'articolo è firmato anche da Maria Capobianchi dell'Istituto Spallanzani di Roma e da Pier Paolo Pandolfi, ora all'Università di Torino. La ricerca, cui partecipano università statunitensi e l'azienda estone Icosagen, è stata finanziata dagli americani National Institutes of Health (Nih) e dalla fondazione Roma, con il sostegno della Regione Lazio. "Una novità - ha aggiunto Novelli - è che la stessa piattaforma può essere utilizzata per sviluppare anticorpi diretti contro altre malattie". A differenza degli anticorpi di prima generazione di origine naturale, come quelli attualmente in commercio, i nuovi anticorpi sono sintetici, ossia progettati al computer in modo da avere un numero doppio di 'bracci (quattro, contro i due degli anticorpi naturali) con i quali agganciarsi ad altrettanti siti della proteina Spike, l'artiglio molecolare con cui il virus aggredisce le cellule umane. Covid, cinque nuovi farmaci contro il virus di Daniele Banfi 13 Luglio 2021 I nuovi anticorpi sono in via di sperimentazione sugli animali in Olanda, ha detto ancora Novelli, e in vista dei primi test sull'uomo è necessario provvedere alla produzione delle prime dosi. Covid: il vaccino nasale, l'altra via per proteggersi dal virus di Jacopo Vergari 02 Agosto 2021

Le donne in gravidanza sono meno colpite dal Covid. Uno studio italiano spiega perché - la Repubblica

[Redazione]

Le donne in gravidanza hanno un ombrello contro la tempesta di citochine. Quando, per infezione del coronavirus, il sistema immunitario perde il controllo, il Covid dà i suoi sintomi più gravi. Ma nei nove mesi in cui la donna è accompagnata dal suo bambino, le molecole dell'infiammazione presenti nel sangue restano sufficientemente nei ranghi. Lo hanno misurato i ricercatori dell'università di Modena e Reggio Emilia, che hanno studiato 14 mamme in gravidanza asintomatiche o paucisintomatiche, e hanno pubblicato

Covid, cosa serve per il rientro a scuola. L'epidemiologo: "In presenza solo se vaccinati" - la Repubblica

[Redazione]

RIENTRARE a scuola in sicurezza. Una parola, considerando il periodo di impennata di variante Delta. In questi giorni ci si interroga su come fare, su quali regole seguire per consentire a studenti e insegnanti di riprendere senza rischiare il contagio Covid o di contagiare a loro volta qualcuno. Anche perché, nel frattempo, il virus non è stato a guardare. E la scuola, come i luoghi di aggregazione collettiva, possono essere i più attaccati dalla variante Delta (ex Indiana) ultima arrivata e velocissima nel propagarsi. Secondo il recente rapporto dell'European Centre for Disease Prevention and Control, l'alta infettività di questa variante aumenterà molto i casi di positività specialmente tra i ragazzi e anche tra i bambini, che sono invece ben più resistenti degli adulti all'infezione da parte del ceppo virale originale. Per questo, avverte il professor Massimo Ciccozzi, epidemiologo dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, "per il rientro a scuola gli insegnanti dovrebbero essere tutti vaccinati" e "sarebbe consigliabile immunizzare pure bambini e ragazzi, tanto più che ora per il vaccino Moderna ai giovani dai 12 anni in avanti c'è il via libera del ministero della Salute". Vaccini Covid per bimbi e ragazzi, Pregliasco: "Necessari già dai 2 anni" di Donatella Zorzetto 27 Luglio 2021Contagi in aumento soprattutto tra i giovaniI casi positivi volano con la variante Delta alzandosi di migliaia in migliaia al giorno. "I contagi aumentano, ma non c'è stress ospedaliero, un po' come sta accadendo agli inglesi, che non registrano mortalità in aumento - premette Ciccozzi - questo significa che il vaccino funziona, parlo della doppia dose. Così come in Gran Bretagna, che ha dimezzato gli infetti. Quella che vediamo ora la possiamo considerare l'onda lunga dei festeggiamenti per gli Europei di calcio, delle feste di laurea, delle prime vacanze. Perché abbiamo visto che i primi focolai sono stati frutto di tutto questo". Quindi, dato che i contagi crescono soprattutto tra i giovani, è lì che per l'epidemiologo "si deve intervenire anche per il rientro a scuola".I ragazzi si muovono e "velocizzano" il virusPiù i ragazzi aumentano i contatti sociali, più il virus si "velocizza". È questo il dato di fondo su cui si sofferma l'esperto dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. "Gli adolescenti hanno una socialità maggiore, perciò potrebbero infettarsi e fare altrettanto con i genitori - spiega - teniamo presente che in Italia abbiamo 4 milioni e mezzo di over 50 non vaccinati". "Di conseguenza, per il rientro a scuola potrebbe essere presa in esame l'obbligatorietà del Green pass - prosegue -i certo è necessario pensare con più altruismo: parlo dei docenti, che sono tenuti a salvaguardare non solo se stessi, ma anche gli altri, nella fattispecie i loro alunni". Tamponi rapidi fai da te,esperto: "Attenzione a dove li fate" di IrmaAria 26 Luglio 2021Superare gli effetti negativi della pandemia sugli studentiTra gli effetti negativi della pandemia nei giovani, oltre all'elevato pericolo contagi e le possibili conseguenze del Long Covid (sintomi a lungo termine) ci sono quelli indiretti dovuti alla mancanza della frequenza in presenza a scuola. Già un anno fa erano state ventilate le conseguenze negative, gravi e durature, della chiusura della scuola durante il primo lockdown sulla salute psico-fisica dei più giovani. Già i primi studi, poi largamente confermati, evidenziavano la compromissione di aspetti cognitivi, emotivi e relazionali conseguenti alla prolungata chiusura, e l'aumento del divario tra studenti provenienti da ambienti con diverse condizioni socio-economiche. A settembre 2020 la scuola in Italia ha riaperto a singhiozzo, facendo scivolare il Paese tra quelli che hanno registrato la più bassa didattica in presenza. Il nodo "mezzi di trasporto" e le regole da rispettarePoi c'è la questione mezzi di trasporto. "Non dimentichiamo che bus, metrò, pullman e treni, strapieni di persone, soprattutto giovani, diretti a scuola, erano e rimangono tra i primi veicoli di contagio - spiega l'epidemiologo - quindi il buon senso ci fa dire che si debba pensare ad un numero di mezzi sufficienti a trasportare un numero cospicuo di alunni. Ma tutto ciò deve avvenire in sicurezza, quindi pensando ad un potenziamento del parco mezzi a disposizione. Bisogna tagliare il legame tra infezione e malattia: le persone possono infettarsi ma non si ammalano e quindi non vanno in ospedale e non muoiono. Questo è un aspetto

positivo, ma le precauzioni servono comunque, a scuola soprattutto. Ecco che, allora, rientra l'utilizzo delle mascherine e la necessità del distanziamento. Penso che questa sia una precauzione da mantenere, almeno per questo anno scolastico". "Manteniamo mascherine e distanziamento""Saranno i numeri a guidarci", ripete più volte Ciccozzi pensando al ritorno tra i banchi di migliaia di studenti italiani. Il ministero dell'Istruzione ha predisposto una bozza del piano scuola per il rientro in classe a settembre: l'obiettivo è far tornare in presenza tutti gli studenti. Ciccozzi è d'accordo ma, ribadisce, a due condizioni: "La prima è che gli insegnanti siano tutti vaccinati, insieme alla maggior parte degli studenti". E a tale proposito non vedrebbe male la proposta di istituire centri di vaccinazione direttamente negli istituti. "La seconda condizione - conclude - laddove non sia possibile rispettare il distanziamento, anche in classe, è quella di indossare le mascherine chirurgiche. Scelta che il governo sembra abbia fatto". Infine, nel caso in cui si registri un contagio, deve essere effettuata la sanificazione (da personale specializzato o dallo stesso personale della scuola). Ma non devono passare almeno sette giorni dall'ultima volta che la persona positiva al virus sia stata all'interno delle strutture scolastiche. L'estate dei ragazzi, sport e buone letture per riassaporare la libertà di

Anna Oliverio Ferraris 21 Giugno 2021

Decreto su scuola e vaccino anti Covid, il governo verso la linea soft: "Persuasione più che obbligo" - la Repubblica

Le misure entro domani, resta aperto il problema dei docenti senza immunizzazione

[Redazione]

ROMA - Il nuovo decreto anti-Covid dovrà essere pronto domani, ma su come gestire in sicurezza scuola e trasporti il governo non ha ancora preso una decisione definitiva. Il commissario straordinario per l'emergenza Francesco Paolo Figliuolo ha chiesto un po' di tempo prima di agire con l'obbligo vaccinale per il personale docente e non docente. Perché gli effetti dell'introduzione del Green Pass potrebbero vedersi anche per quei 280 mila irriducibili del mondo della scuola che hanno per ora rifiutato di immunizzarsi.

Coronavirus in Italia, il bollettino di oggi 2 agosto: 3.190 nuovi casi e 23 morti

[Paola Caruso]

I dati di lunedì 2 agosto. Il tasso di positività sale al 3,8% (ieri 3,2%) con 83.223 tamponi. Ricoveri: +116 per un totale di oltre 2 mila. Terapie...--PARTIAL--

Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid

[Elisa Messina]

Gli aggiornamenti sul Coronavirus di lunedì 2 agosto--PARTIAL--

Covid- 19, timori per l'aumento di infezioni respiratorie nei bambini

Negli Usa e in Nuova Zelanda aumento simultaneo di casi e ricoveri legati alla variante Delta e al virus respiratorio sinciziale, di solito diffuso...

[Ruggiero Corcella]

Negli Usa e in Nuova Zelanda aumento simultaneo di casi e ricoveri legati alla variante Delta e al virus respiratorio sinciziale, di solito diffuso in inverno. Cosa accadrà da noi? Getty Images Il campanello allarme lo hanno suonato, tanto per cambiare, i Centers for Disease Control and Prevention statunitensi: oltre al Covid, sempre più bambini contraggono il virus respiratorio sinciziale (Vrs), un virus che di solito circola maggiormente nella stagione fredda. Secondo quanto riporta il New York Times (qui articolo), i funzionari dell'Agenzia governativa hanno espresso preoccupazione per un aumento simultaneo delle infezioni della variante Delta e dei casi di Vrs. Picchi di focolai infettivi, con ricoveri in ospedale, si sono registrati in Texas, Florida, Louisiana, Oklahoma. Anche in Nuova Zelanda, dove attualmente è inverno, le autorità sanitarie hanno segnalato un'impennata nei casi. Gli esperti affermano che i bambini potrebbero essere più vulnerabili del solito ai virus respiratori e alle infezioni stagionali perché sono stati sottoposti ai germi durante i blocchi decretati all'inizio della pandemia. In Europa, qualcosa di simile era accaduto, stranamente, a metà maggio. E in Italia? Di solito, estate, la presenza di questo virus è sporadica. Nel nostro ospedale, ogni volta che un bambino arriva in Pronto soccorso e viene ricoverato per un problema respiratorio, insieme alla Virologia della Sapienza, facciamo sempre la ricerca di 14 virus respiratori tra i quali il Vrs. Ma fino a questo momento non lo abbiamo ancora identificato. Quei pochi bambini che sono venuti alla nostra attenzione in ospedale avevano delle infezioni da rinovirus perché, essendo di dimensioni molto contenute, sembrerebbe che passi attraverso le mascherine. Però fondamentalmente il distanziamento ha fatto sparire tutti i virus respiratori, spiega Fabio Midulla, professore ordinario di Pediatria alla Sapienza Università di Roma, responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I e presidente della Società Italiana di Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI). Professor Midulla cerchiamo di capire meglio con quale microrganismo abbiamo a che fare. Il virus respiratorio sinciziale è uno dei virus respiratori che circola di più nel mondo. Lo conosciamo da tanto tempo, perché è stato isolato nel 1956. Colpisce a tutte le età, ma in maniera più grave i neonati, i lattanti nei primi mesi di vita e gli anziani con più patologie. Nei bambini piccoli sotto ai 2 anni di età può causare la bronchiolite e le apnee. Esistono poi anche delle popolazioni a rischio, come i bambini cardiopatici o con una grave prematurità o che hanno problemi del neurosviluppo. Nelle persone anziane con comorbidità, ad esempio, è un virus pericoloso come il corona. È un virus a Rna, che purtroppo non dà un'immunità completa e quindi sono molto frequenti le reinfezioni. Di solito la prima infezione è più grave, la seconda e la terza sono meno gravi e si manifestano con una forma respiratoria lieve, simile ad un'infuenza. Nel mondo ci sono circa 33 milioni di infezioni respiratorie in un anno, nell'età sotto i 5 anni, e il 20% è legata al virus respiratorio sinciziale, con 3 milioni di ricoveri e circa 100 mila morti ogni anno, prevalentemente nei Paesi in via di sviluppo. Quali sono i sintomi? Nei neonati, soprattutto prematuri, il primo sintomo può essere apnea e poi quelli tipici di una malattia respiratoria: il bambino respira male, in alcuni casi bisogna somministrare ossigeno e in altri si deve addirittura arrivare alla ventilazione non invasiva, quindi occorre ricoverare il bambino in terapia intensiva. Infezione da Vrs inizia come un semplice raffreddore, perciò tipicamente questi bambini hanno per 1-3 giorni i sintomi di un'infezione delle alte vie respiratorie: starnuti, tosse, mal di gola, febbre. Dal terzo al quinto giorno possono cominciare a manifestare un distress respiratorio, quindi aumento della frequenza respiratoria, movimento di allargamento delle narici (alitement o delle pinne nasali) e/o rientramenti cutanei a livello del torace durante gli atti respiratori. Spesso hanno bisogno dell'ossigeno. La diagnosi è fondamentalmente clinica, in base all'età del paziente, al picco epidemico perché appunto è un virus tipico dell'autunno-inverno, e alla presenza, durante l'auscultazione del torace, di rumori che si chiamano

rantoli e sono bilaterali e cioè in tutti e due i polmoni. Infatti una delle diagnosi più difficili, quando è un'epidemia di bronchiolite, è non fare diagnosi di polmonite. Di solito quando si sospetta una polmonite? Quando il bambino è molto piccolo, ha la febbre alta e i rantoli sono localizzati, cioè si sentono solo in una parte del polmone. In questi casi occorre sempre sospettare una polmonite. Esistono delle cure? Quali? Solo per alcune classi di persone a rischio come i gravi prematuri, i bambini cardiopatici e quelli con problemi del neurosviluppo durante il periodo epidemico si può fare la profilassi con gli anticorpi monoclonali specifici. Altrimenti si propone solo una terapia di supporto: lavaggio del naso e delle alte vie respiratorie; somministrazione di liquidi, perché i bambini quando hanno un problema respiratorio non riescono a mangiare. E nei casi estremi il bambino deve essere idratato per endovena. Solo in alcuni casi si prova con un broncodilatatore, perché uno dei motivi per cui la bronchiolite da Vrs è molto studiata è il suo rapporto con lo sviluppo di asma. Ancora non si sa se è il Vrs che fa diventare il bambino asmatico oppure è soltanto un virus che evidenzia una caratteristica genetica del paziente. I bambini intorno all'anno di età con la bronchiolite e magari hanno una familiarità positiva per asma possono migliorare con il broncodilatatore. E vaccini specifici? Non ne esistono ancora. Negli anni 60 ne era stato messo a punto uno con il virus inattivato in formalina, ma è stato un disastro. Esiste una sperimentazione clinica di fase III (la fase di studio di un farmaco che serve a determinare quanto è efficace, se ha qualche beneficio in più rispetto a farmaci simili già in commercio e qual è il rapporto tra rischio e beneficio, ndr) con un vaccino fatto nelle donne in gravidanza durante l'ultimo trimestre. Il vaccino dovrebbe stimolare la produzione di anticorpi che la mamma trasmette al neonato proteggendolo contro l'infezione da Vrs. Il vaccino anti-Covid può aiutare nei bambini più grandi e i ragazzi, diciamo fra i 10 e i 17 anni? Sicuramente. Si pensa che uno dei motivi per cui i bambini si sono ammalati di Coronavirus e in forma più lieve sia quello dell'immunità allenata (training immunity). Sarebbe che tutti i vaccini di solito somministrati in età pediatrica - dal morbillo alla pertosse - in un certo modo stimolino anche l'immunità innata. Quindi il bambino ha un sistema immunitario allenato e che è pronto alla risposta contro i virus respiratori. Esiste anche un'immunità crociata tra coronavirus e virus respiratori, quindi sono convinto che il vaccino contro il Coronavirus possa contribuire a stimolare un'immunità anche contro gli altri virus respiratori. A maggio la Spagna, adesso gli Usa e la Nuova Zelanda lanciano l'allarme, perché? Nell'emisfero australe adesso è inverno. Quindi siccome il Vrs è un virus tipico del periodo autunno-inverno, sono preoccupato per quello che potrà succedere in Europa a partire da settembre-ottobre con la riapertura delle scuole e il rallentamento delle misure di contenimento. Lo abbiamo anche scritto in un editoriale pubblicato su *Pediatric Pulmonology* (qui l'articolo) dove abbiamo parlato proprio di questo rischio: che cosa succederà quando ricomparirà il virus? Temiamo che avendo saltato una stagione, non avendo mai isolato il Vrs da quando è il lockdown per il coronavirus, le mamme abbiano un'anno una concentrazione minore di anticorpi da trasmettere ai figli. Quindi la nostra paura è che a settembre-ottobre quando ricomincerà a circolare il Vrs potremo avere dei casi più gravi. Che consigli dare ai genitori? Da

Il epidemia dovremmo avere imparato alcune cose: lavarsi le mani; se si è malati, mettersi la mascherina; non rimandare i bambini a scuola appena gli passa la febbre, ma aspettare qualche giorno in modo che il bambino non sia più contagioso per gli altri. Le famiglie dovrebbero continuare a mettere in pratica il distanziamento e tutte le semplici regole di contenimento delle infezioni attuate durante l'epidemia. Non farlo, favorirà sicuramente la diffusione dei virus respiratori. Quindi mi auguro che quello che è successo ci abbia insegnato qualcosa. Sicuramente di mantenere alcune regole semplici di distanziamento e di controllo delle infezioni respiratorie.

2 agosto 2021 (modifica il 2 agosto 2021 | 15:33) RIPRODUZIONE RISERVATA Un contatto veloce con i giornalisti della redazione Salute del Corriere della Sera

Il lavoro deve essere Covid free | Il Foglio

La crescita si realizzi in sicurezza. Sulla certificazione ha ragione Confindustria

[Redazione]

La crescita si realizzi in sicurezza. Sulla certificazione ha ragione Confindustria--PARTIAL--

Attenti al bonus Covid: cosa fare con il 730

La legge di conversione del decreto Sostegni-bis ha chiarito che le misure non concorrono al calcolo del reddito

[Redazione]

I contributi e le indennità ricevute in via eccezionale per limitare i danni causati dalla pandemia non devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi di professionisti, imprenditori, artigiani e artisti. A chiarirlo ci ha pensato una nota dell'Agenzia delle Entrate: atto arrivato dopo la promulgazione di una norma contenuta nella legge di conversione del decreto Sostegni-bis. Le Camere hanno voluto mettere al riparo i contribuenti da eventuali interpretazioni svolte dai vari uffici a livello territoriale. Il quadro normativo previgente subordinava la non concorrenza alla formazione del reddito a una serie di requisiti che non tutti i percettori dei bonus avrebbero rispettato in caso di accertamento da parte dell'Agenzia. L'amministrazione tributaria ha precisato che in sede di compilazione della dichiarazione dei redditi i bonifici da 600 o 1.000 euro incassati durante il 2020 non concorrono né alla formazione del reddito né al calcolo della base imponibile Irap. Non dovranno essere compilati nemmeno le righe previste per la rendicontazione di aiuti di Stato ricevuti nell'esercizio di un'attività imprenditoriale o artistica. Il Fisco è sceso nei dettagli per evitare che dubbi o nuovi interrogativi possano spingere autonomi e imprenditori a dover presentare una dichiarazione dei redditi correttiva: I soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché i lavoratori autonomi, che hanno ricevuto i predetti contributi e indennità non devono, quindi, indicare il relativo importo nei quadri di determinazione del reddito impresa (i soggetti che compilano il quadro RF possono utilizzare il codice variazione in diminuzione 99 in luogo del codice 84) e di lavoro autonomo, nei modelli Redditi, e nei quadri di determinazione del valore della produzione, nel modello Irap (i soggetti che determinano il valore della produzione ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 446 del 1997 possono utilizzare il codice variazione in diminuzione 99 in luogo del codice 16). Inoltre, i predetti soggetti non devono, neppure, compilare il prospetto degli aiuti di Stato contenuto nei predetti modelli con i codici aiuto 24 (nei modelli Redditi) e 8 (nel modello Irap). L'Agenzia ha pensato anche a chi ha presentato le dichiarazioni in netto anticipo rispetto ai termini: I contribuenti che abbiano già inviato il modello REDDITI e IRAP seguendo le indicazioni fornite nelle relative istruzioni non sono tenuti a rettificare le dichiarazioni presentate per tenere conto della presente avvertenza. È sempre utile rivolgersi a un commercialista o a un consulente per evitare di incorrere in errori capaci di innescare verifiche e richieste di integrazioni. Potrebbe infatti essere necessario tenere conto di finanziamenti e bonus erogati da Regioni ed Enti locali durante lo scorso anno fiscale.

Italia spaccata in due: tra maltempo e caldo record

[Redazione]

Italia letteralmente a due facce: caldo record e insopportabile per durata e persistenza al Sud e sulla Sicilia, maltempo con temporali e grandinate anche di forte intensità al Nord e sull'arco alpino. Il maltempo del Nord. Dopo un lunedì che vedrà una breve tregua anche se non mancheranno temporali pomeridiani, tra domani e mercoledì i fenomeni torneranno intensi ed estesi a gran parte delle regioni settentrionali. Come dicono gli esperti, la giornata peggiore sarà quella di mercoledì 4 agosto quando una nuova raffica di temporali colpirà un po' tutte le regioni di Nord-Ovest dove su Alpi, Prealpi e alte pianure sono attesi locali nubifragi e grandinate in particolare sui comparti lombardi. Al Nord-Est invece le precipitazioni, anche qui comunque temporalesche, si andranno a concentrare essenzialmente sui rilievi. Altri acquazzoni e temporali anche giovedì seppur in via di miglioramento che dovrebbe prendere corpo da venerdì e nel prossimo fine settimana. Tutto il Nord, comunque, sarà risparmiato dall'ennesima ondata di calore che colpirà il Sud e le Isole Maggiori. Caldo estremo al Sud. Come accennato, non si placa e non si placcherà l'ondata di calore africano che ormai da giorni assiede Sud e Isole: per intensità e persistenza, questa stagione potrebbe superare anche l'imbattibile 2003. Le temperature, infatti, raggiungeranno valori nuovamente esagerati per il nostro Paese, arrivando a superare senza particolari problemi la soglia dei 40 C. Il picco, però, si avrà a metà settimana tra martedì e giovedì con massime ancora una volta eccezionali fino a 44/45 nelle aree più interne della Sicilia. L'Isola soffre un caldo anomalo che dura ininterrottamente da più di una settimana ed è messa in ginocchio dai numerosi incendi che divampano quotidianamente. Purtroppo, le proiezioni non sono confortanti: sole e caldo africano senza ostacoli almeno fino al 15 agosto, con un lieve e breve refrigerio (forse) tra venerdì 6 e domenica 8 agosto. Proiezioni a medio-lungo termine. Come accennato, questa lunga ondata di caldo potrebbe interrompersi a cavallo del fine settimana quando provvidenziali correnti di Maestrale inizieranno a soffiare gradualmente verso le bollenti regioni del Sud riportando così i termometri su livelli decisamente più consoni e soprattutto senza gli eccessi di questi giorni. Purtroppo, però, potrebbe trattarsi di una semplice tregua perché l'anticiclone africano sembra nuovamente propenso a volersi nuovamente espandere verso il Centro-Sud Italia anche per la settimana prossima. Purtroppo, una luce in fondo al tunnel del caldo in eccesso non si vede e, oltre ai temporali ed alle grandinate, anche in questo caso si può tranquillamente utilizzare la parola maltempo. Anche se in maniera differente, Nord e Sud sono alle prese con giornate di maltempo: per un'estate "normale", probabilmente, dovremo attendere ancora un po'. Meteo in breve. Nord: da martedì a giovedì temporali sparsi da ovest verso est, temperature nelle medie del periodo. Attenzione a grandinate e nubifragi improvvisi. Migliora da venerdì, bel tempo nel fine settimana. Centro: cieli in prevalenza sereni per tutta la settimana, quasi nullo il rischio di temporali pomeridiani. Temperature massime stazionarie o in lieve aumento fino a giovedì con punte di 35-37 gradi sulle zone più interne. Sud: Caldo senza sosta fino a giovedì con nuovi valori record fino a 44/45 nelle aree più interne della Sicilia, punte di 40 anche in Sardegna, Campania e Puglia. Lieve diminuzione del caldo tra venerdì e domenica con venti da Maestrale. QUI TUTTE LE PREVISIONI

La "profezia" del matematico Gerli: "Quarta ondata Covid? Cosa accadrà davvero"

Le proiezioni matematiche dell'ex membro del Cts prospettano la discesa dei casi: ecco quando

[Redazione]

I numeri della pandemia continuano a crescere sotto la spinta della variante Delta e la quarta ondata, almeno secondo quanto ha detto il presidente dell'Istituto superiore di Sanità Silvio Brusaferro, è di fatto in pieno corso. Il virus stiamo imparando a conoscerlo - ha rimarcato Brusaferro - ma sappiamo anche quali sono le misure per rallentare la circolazione. Il virus cirolerà ma la capacità di controllarne la diffusione dipenderà dalla nostra capacità di vaccinarci. La quarta ondata. Chiaro quanto lo sono i numeri degli ultimi bollettini che confermano come i casi da Covid-19 siano tornati a salire ma senza un aumento dei numeri di ospedalizzazioni e ricoveri in terapia intensiva. Lo stesso fenomeno si era osservato nel Regno Unito dove però le morti sono aumentate del 50% rispetto ai sette giorni precedenti. Le proiezioni di Gerli. Ma le proiezioni matematiche rielaborate da Alberto Gerli, 40 anni di Padova, laureato in Ingegneria gestionale era stato indicato da Mario Draghi nel Cts per poi dare le dimissioni dal ruolo pochi giorni dopo l'insediamento, indicherebbero che la quarta ondata andrà verso l'esaurimento entro agosto. I modelli matematici che ha studiato che prospettive forniscono per agosto? Stiamo assistendo ad un brusco rallentamento della crescita dei casi con l'indice di riproduzione diagnostica (quanto crescono i casi settimanalmente) in Italia che è in discesa ripida dal 22 luglio, quando era a 2,15. A seconda del metodo di interpolazione, tra il 4 e il 7 agosto potrebbe scendere sotto 1. C'è un parallelismo tra la quarta ondata inglese e l'Italia? In UK i casi sono cresciuti dal 22 maggio fino a una settimana fa, facendo registrare una fase di 60 giorni e non 40 come accaduto lo scorso anno. Ci sono state delle fasi di up&down, ma percentualmente meno rilevanti, se non prima dell'ultima discesa, molto ripida, dell'ultima settimana. In Italia i primi picchi sono stati registrati a inizio luglio e avevo modellato uno scenario che avrebbe portato a 20-40 mila casi per fine agosto. Ma fino a settimana scorsa, mentre prima si è registrato un aumento del 50 per cento in 7 giorni, lo scenario è cambiato con la curva che è cambiata e fa pensare che fra 4 o 5 giorni i nuovi positivi potrebbero livellarsi. A questo punto che scenario ci aspetta? Se anche i dati delle prossime ore saranno in range (meno di 6000 casi, ndr), possiamo aspettarci che i casi arrivino ad 8000 circa per poi iniziare una discesa che in un mese potrebbe riportarci ai livelli di inizio luglio. Non è escluso però che possano ripartire ad un certo punto, anche se ad oggi non è evidenza. Cosa ha portato a differenziarci dall'Inghilterra? Una possibile giustificazione di questo comportamento, così diverso dall'ondata in UK potrebbe essere ascrivibile a un minor numero di tamponi. In UK infatti danno tamponi gratis a casa e hanno fatto per mesi 1 milione di test al giorno. Non solo: è possibile che la minor percentuale di persone vaccinate con AstraZeneca, che offre una copertura del contagio dopo 2 dosi di circa il 60% contro l'80% di Pfizer, sia stata determinante per l'Italia così come la minor percentuale di persone con solo una dose rispetto a quelli a 2 dosi (sempre per via di AstraZeneca). Ma la mappa della nuova ondata è eterogenea, diversa in diverse parti d'Italia... In Sardegna i contagi proseguono la loro corsa così in Sicilia i casi crescono del 20 per cento la settimana. La Puglia, ad esempio, ha pochi casi pur essendo una regione turistica. E probabile che se vengono confermati i trend degli ultimi giorni fra una settimana la curva dovrebbe imboccare la discesa. In UK si è assistito a due diversi picchi in salita e discesa in poche settimane. Ma le curve erano molto strette, cosa che non sta succedendo in Italia dove la curva pandemica è rimasta regolare in salita per scendere ora altrettanto regolarmente.

Dopo Sicilia e Abruzzo a fuoco anche la Calabria

Dal 15 giugno 37mila interventi dei pompieri. Il capo della Protezione civile in Parlamento

[Redazione]

C'è il Sud che brucia, l'Abruzzo che piange la Pineta Dannunziana e un paio di piromani a Roma e Milano finiti nei guai per aver appiccato le fiamme a cassonetti e sterpaglie. Il Sud del Belpaese, dal 15 giugno scorso ha visto 37.407 interventi dei vigili del fuoco per incendi di bosco e vegetazione su tutto il territorio nazionale, 16mila in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tra le regioni più colpite vi sono la Sicilia con 8.669 interventi, la Puglia con 8.628 e la Calabria con 3.785. Nelle ultime 24 ore sono stati 717 gli interventi, con 49 interventi della flotta aerea del Corpo, impegnati ad Aidone san Bartolo (Enna), a Randazzo (Catania), a Chieti Rocca San Giovanni, in provincia di Catanzaro e in provincia di Bari a Gravina di Puglia. Il quadro è drammatico, e su questo il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, sarà sentito in audizione in parlamento il prossimo giovedì. A Pescara anche ieri l'aria era irrespirabile e metà del verde è andato in fumo. Il nero era il colore dominante sulla battaglia, dove le palme di alcuni stabilimenti balneari sono diventati scheletri. Proseguono le operazioni di bonifica a Bolognano, Farindola, Montebello di Bertona e Città Sant'Angelo (Pescara) e non sono mancati roghi in altre località. Sul gravissimo incendio che ha colpito la città abruzzese la Procura ha aperto un fascicolo contro ignoti. Ieri gli incendi sono ripresi anche a Messina dove, da alcuni giorni il fuoco non concede tregua alle colline attorno alla città. Le campagne del villaggio di Galati Sant'Anna, alla periferia sud della città, sono state interessate da fuoco, che già domenica aveva costretto alcune famiglie a lasciare le loro abitazioni e non è andato meglio a Faro superiore, nella zona nord. Vigili del fuoco e uomini della forestale impegnati anche a Giampileri e nel vicino Comune di Scaletta Zanclea. L'incendio ha danneggiato gli impianti delle sorgive, che servono alcune aree sia del versante nord che di quello a sud della città, mandando in tilt l'erogazione dell'acqua. A Catania la Protezione civile regionale ha tenuto un vertice straordinario: L'autocombustione, come origine degli incendi, mi pare assai rara - ha detto il presidente della Regione, Nello Musumeci, riferendosi agli incendi di venerdì scorso -. dobbiamo operare a 360 gradi. Accanto alle ipotesi dolose dobbiamo aggiungere la temperatura a 45 gradi e un leggero venticello che è quello che basta per far divampare gli incendi. Insieme a Comune, Provincia e Protezione civile stiamo lavorando per un piano di sicurezza e prevenzione. Un'altra riserva naturale è a rischio, dopo quella pescarese, in Calabria. Domenica notte è divampato un incendio nel sentiero del Crocchio della Riserva naturale Valli Cupe, nel territorio della Sila, nel Catanzarese. Resta al centro delle polemiche il tema della prevenzione. È ora di potenziare il soccorso: serve arrivare a 40 mila unità operative - dice il coordinatore nazionale della Funzione Pubblica dei Vigili del Fuoco, Mauro Giulianella -. La dotazione organica reale è di circa 35 mila unità, le assunzioni non coprono neanche i pensionamenti e il personale è chiamato al raddoppio dei turni, al prolungamento di orario e agli straordinari.

Covid, in Abruzzo tornano i ricoveri in terapia intensiva. Primo morto della quarta ondata

Si torna a ricoverare in terapia intensiva anche in Abruzzo, con un nuovo ingresso nelle ultime 24 ore e si registra una nuova vittima per Covid-19. Dall'ultimo bollettino comunicato...

[Redazione]

Si torna a ricoverare in terapia intensiva anche in Abruzzo, con un nuovo ingresso nelle ultime 24 ore e si registra una nuova vittima per Covid-19. Dall'ultimo bollettino comunicato dall'assessorato regionale alla Sanità emerge dunque un trend negativo in termini di ospedalizzazione: salgono a 38 i pazienti in area non critica (+4) e un cittadino è attualmente ricoverato in terapia intensiva presso ospedale di Sulmona. Si tratta di un uomo non vaccinato tornato dall'America del Sud e risultato positivo alla variante brasiliana. Sono poi 1.447 abruzzesi ancora in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. Il bilancio delle vittime sale a quota 2.515, dopo il decesso di un uomo di 83 anni residente nella provincia di Chieti. Resta basso rispetto ai giorni passati, che al contrario hanno visto un aumento esponenziale dei casi, il numero dei nuovi contagiati: ieri si sono registrati 25 nuovi positivi al Covid, il più piccolo ha 7 anni e il più anziano 83 anni, per un totale dall'inizio dell'emergenza di 76.292 positivi. Il dato ha risentito verosimilmente del consueto effetto weekend, periodo in cui attività diagnostica subisce un brusco rallentamento. Nelle ultime 24 ore, infatti, sono stati eseguiti appena 593 tamponi molecolari (1.262.793 in totale) e 480 test antigenici (584.948). Nel numero dei positivi sono compresi anche 72.291 persone guarite dal Covid, 45 in un solo giorno. Il tasso di positività è pari a 2.32 per cento. A livello territoriale la provincia di Pescara si conferma la più colpita con 20 nuovi casi, segue la provincia dell'Aquila (+2), mentre resta invariato il dato che riguarda quella di Teramo e in provincia di Chieti si registra un -2 per effetto del riallineamento. Infine, sono 2 i cittadini positivi provenienti da fuori regione e per 3 casi sono in corso verifiche sulla provenienza. Gli attualmente positivi in Abruzzo sono 1.486 (-21): nel totale sono ricompresi anche 384 casi riguardanti pazienti persi al follow up dall'inizio dell'emergenza, sui quali sono in corso verifiche. A.C.P.

Amatrice, sospetto caso di contagio Covid nel service: rinviato il concerto di Angelo Branduardi

RIETI - Salta a data da destinarsi il concerto di Angelo Branduardi ad Amatrice. "A causa di un sospetto caso di contagio Covid-19 all'interno del service audio -comunica la Croce Rossa..."

[Redazione]

RIETI - Salta a data da destinarsi il concerto di Angelo Branduardi ad Amatrice. "A causa di un sospetto caso di contagio Covid-19 all'interno del service audio -comunica la Croce Rossa Italiana- è stato deciso - di comune accordo tra tutte le parti coinvolte nell'organizzazione - di rinviare a data da destinarsi il concerto di Angelo Branduardi, previsto per oggi ad Amatrice, per ovvi motivi precauzionali e di tutela della salute degli spettatori, degli artisti, dei tecnici e del personale della Croce Rossa Italiana".Meglio evitare inutili rischi: "in questa fase di pandemia -prosegue la Croce Rossa- in cui il rischio di contagio è ancora alto, abbiamo tutti il dovere civico di tenere alta la guardia e anteporre la tutela della salute a qualunque altro interesse".

Covid, altri due giovani under 20 positivi di rientro dalle vacanze. Non erano vaccinati

[Redazione]

RIETI - Avanti adagio, ma con lo stesso trend degli ultimi 15 giorni, improntato su una crescita costante di positivi in provincia di Rieti. Il tutto, mentre la campagna vaccinale è messa a dura prova da un attacco hacker che ha colpito il Centro elaborazioni dati (Ced) regionale e, ancora ieri, impediva accesso al sistema di prenotazione vaccini e ai servizi a esso connessi. La pandemia. Dai soli 42 tamponi eseguiti domenica, ieri, sono emersi due nuovi contagi nel comune di Castel di Tora. Ancora una volta si tratta di due giovani entrambi under 20 anni - non vaccinati. Sale così, senza nessun guarito da registrare, a 129 il numero dei casi Covid in provincia. Azienda sanitaria locale è ancora in attesa di ricevere dall'Ifo e dal laboratorio di virologia dell'Istituto Spallanzani, gli esiti degli ultimi tamponi molecolari positivi inviate alle due strutture dove dovranno essere sequenziati al fine di verificare la presenza della variante Delta che, nel Reatino, finora è stata isolata in sette test. Ma il rischio che possano essere accertati altri casi di variante è reale. Lo fa temere aumento delle infezioni e le caratteristiche che hanno. Si tratta quasi sempre di giovanissimi non vaccinati o con una sola dose di siero che hanno frequentato località turistiche molto affollate o condiviso spazi di aggregazione, come avvenuto per il cluster romagnolo di Magliano Sabina. Qui sono rimasti contagiati 11 ragazzi, di cui uno residente a Collecchio: tutti erano di ritorno da una vacanza a Rimini. Le condizioni di salute dei giovani non destano preoccupazione, perché la quasi totalità degli affetti da Coronavirus presenta sintomi lievi gestibili con isolamento domiciliare, ma l'allerta resta alta. A Magliano Sabina, come nel resto dei comuni della provincia che hanno subito un rialzo delle positività, quasi tutte accomunate dalla stessa origine post-vacanziera. E proprio ora che la Regione puntava a insistere con le immunizzazioni, implementando offerta vaccinale e le iniziative territoriali, il portale Salute Lazio, come tutto il Ced regionale, è stato sabotato da un gravissimo attacco hacker, del quale si sta occupando la polizia postale, che sta inevitabilmente creando grossi disagi alla campagna. Possono essere evasi solo gli appuntamenti già presi, ma i dati degli assistiti non possono essere registrati digitalmente. Si procede verbalizzando a mano, con i ritardi che ne conseguono. Tutte le prenotazioni effettuate fino al 12 agosto sono confermate, mentre chi non si era prenotato dovrà attendere ancora. L'hub di Amazon. In questi giorni era prevista apertura di nuovi slot Pfizer presso hub della Sabina, situato all'interno del centro Amazon di Passo Corese, che chiaramente è stata rimandata a data da destinarsi. Attacco ha detto il presidente della Regione, Nicola Zingaretti - ha bloccato quasi tutti i file del centro elaborazione dati. La campagna vaccinale prosegue regolarmente per tutti coloro che si sono prenotati. Al momento il sistema è spento per consentire una verifica interna e per evitare il propagarsi del virus introdotto con attacco. LazioCrea ci comunica che i dati della sanità sono in sicurezza, così come quelli finanziari e del bilancio. Ares 118, Pronto soccorso, centro trasfusionale e Protezione civile sono in sicurezza e stanno erogando i servizi regolarmente. Per quanto riguarda il Cup, stiamo lavorando per rimetterlo in funzione. Per richiedere le prestazioni si può contattare il call center al numero 06 99 39. RIPRODUZIONE RISERVATA

I trucchi per il Green Pass, fingersi guariti dal Covid: l'allarme dei medici

[Redazione]

Guariti. Senza mai essere stati malati. Per dribblare il vaccino e strappare il Green pass. È chi si presenta in studio con fogli scarabocchiati, senza carta intestata, senza un telefono. E ci dicono: sono vecchi referti del tampone in farmacia, ero positivo mesi fa ma non avevo detto. E naturalmente vogliono attestato di guarigione per il Green pass. Lo racconta Giampiero Pirro, medico di Portonaccio e responsabile comunicazione della Fimmg, la federazione dei medici di medicina generale. Solo i dottori di famiglia segnalano 300 episodi così, a Roma e nel Lazio. Tutti negli ultimi 10 giorni, da quando il governo ha varato il decreto sul pass vaccinale. Qualcuno si è rivolto direttamente alle Asl. Non sapendo forse che portare a casa il certificato senza uno straccio di prova chiamando in causa i funzionari del Sistema sanitario regionale, è un'impresa. Molto più ardua che col medico di fiducia: Negli ultimi giorni, solo qui all'Asl Roma 3, abbiamo rifiutato 10 richieste di certificati di guarigione: erano persone non vaccinate e nessuna risultava essere mai stata malata, dice Stefania Iannazzo, la direttrice del Sisp, il Servizio di igiene e sanità pubblica. Per le Asl, aggiunge, non ci vuole molto a capire chi è davvero guarito e chi è un bluff: Basta incrociare il numero della tessera sanitaria con la nostra banca dati, dove sono caricati in automatico tutti i referti positivi e quelli negativi, per chi è guarito. Se una persona non compare nel server, non possiamo rilasciare attestato. Ma evidentemente qualcuno, contando sulla mole di pratiche che i distretti sanitari devono smaltire ogni giorno, ci prova lo stesso. L'ORDINE Con il medico di famiglia è diverso. Gli ambulatori non hanno accesso diretto al data-base della Pisana. Il meccanismo è più artigianale. E discrezionale. Sta al medico, insomma, firmare o no. Proprio per questo la Fimmg ha dato indicazioni piuttosto stringenti ai propri iscritti: Siamo stati chiari: possiamo rilasciare attestato di avvenuta guarigione soltanto se abbiamo diagnosticato noi il contagio all'epoca dei fatti oppure se siamo davanti a documenti che provano effettivamente la malattia, spiega Pier Luigi Bartoletti, il segretario romano della federazione dei medici di base. Di che documenti si tratta? esito di tamponi molecolari rilasciati dalle Asl, referti di un eventuale ricovero. Altrimenti, in assenza di diagnosi o di dati certi, firmando rischiamo incappare nel reato di falso. VACCINATI ALL'ESTERO Ha provato a farsi passare per guarito dal Covid, senza essersi infettato, anche qualche italiano vaccinato all'estero e rimasto nel limbo della burocrazia. Per esempio chi si è fatto inoculare lo Sputnik e oggi non riesce a ottenere il Green pass. Racconta Michele Lepore, medico di base con 1.600 mutuatari a Vigne Nuove: Un paziente che lavora in Russia si è vaccinato lì con tutta la famiglia in primavera. Ora non riesce ad avere il certificato in Italia. Al centralino, sia della Regione che del Ministero, non sapevano che rispondergli, qualcuno gli ha suggerito di farsi attestare una guarigione inesistente. Ho dovuto dire di no. C'è un'altra fattispecie ancora: chi è guarito davvero ma da più di 6 mesi, cioè il limite massimo fissato dalla legge per ottenere il lasciapassare senza il vaccino. Ci dicono: ma dottore, ho gli anticorpi ancora alti, mi dia il pass lo stesso - ammette Dante Coccia, medico di base a Tor Bella Monaca - Ma se una regola è, non possiamo aggirarla. Altrimenti, per noi, sono guai. RIPRODUZIONE RISERVATA

Benefici a pioggia/ L'assegno unico e i controlli mancati

[Redazione]

L'Assegno unico universale per i figli non è un regalo alle famiglie, è giustizia. Così dice il presidente del forum delle famiglie. Distinzione opinabile, sebbene comprensibile, ma chi paga? Inoltre, è davvero la strada giusta quella di perseverare con una specie di nuovo stipendio di Stato, come si fa già per il 51% dei pensionati o con il Reddito di cittadinanza, introducendo l'Assegno unico nelle modalità note? Due domande semplici, alle quali non è però facile rispondere senza rischiare di scadere nel qualunquismo; ciò però non esclude alcune riflessioni, visto che lo Stato può erogare svariati milioni di prestazioni solo grazie ai contributi versati da quella parte di cittadini che non è destinataria, se non in modestissima parte, di quelle prestazioni. Anzitutto i numeri.1) Secondo le ultime rilevazioni, i contribuenti che dichiarano redditi da zero a 29mila euro sono quasi il 79% del totale, versano il 28% di tutta l'Irpef e saranno probabilmente i maggiori beneficiari dell'Assegno unico; di questo 79%, quasi la metà paga solo il 2,3% di tutta l'Irpef, vale a dire 5,2 miliardi di euro sul totale di 172,5 miliardi al netto di bonus e detrazioni varie.2) Quelli che dichiarano da 29.001 euro di reddito in su, sono solo il 21% ma pagano il 71% dell'intera Irpef e non beneficeranno se non in modo marginale dell'assegno universale per i figli e di tutta la pleora di bonus e sconti; di questi, il 13% (quelli che dichiarano da 35.001 euro in su) ne paga quasi il 59% ma dell'Assegno unico prenderanno solo le briciole (meno di 400 euro annui).3) Le famiglie con redditi lordi fino a 20.000 euro annui, con tre componenti e nessun risparmio in banca, avranno un Isee di 9.800 euro e percepiranno un Assegno unico tra 2.000 e 1.600 euro annui. Oltre a questo sussidio, potranno percepire il Reddito di cittadinanza, in più alla collettività costeranno ogni anno per le sole tre prestazioni - sanità, istruzione e assistenza - circa 8.400 euro, oltre naturalmente agli altri servizi forniti dallo Stato (sicurezza, infrastrutture, giustizia, eccetera). Va segnalato che da questo importo sono escluse le altre forme di assistenza fornite dagli enti locali e dal terzo settore perché in Italia manca una banca dati di cui invece sono dotati i Paesi più sviluppati, Germania e Stati Uniti in testa. Se queste famiglie avessero anche un risparmio di 50.000 euro, avrebbero approssimativamente un reddito ai fini Isee di 19.800 euro, e dunque percepirebbero più o meno gli stessi benefici e solo un po' meno di Assegno unico; sommati fanno il 58% degli italiani.4) Giusto per dare un'idea di massima, per garantire a questo 58% di connazionali le tre funzioni, quelli che il M5S definiva ricchi o pensionatori con il convinto sostegno di Leu, Lega e una buona parte del Pd al governo, debbono versare allo Stato oltre 170 miliardi affinché vengano redistribuiti nelle quantità che abbiamo indicato. Per non dire che ora ci propone la dote ai 18enni o 10 mila euro per ogni adozione. E dunque, chi paga lo abbiamo capito: sono i ricchi che dichiarano redditi da 35 mila euro in su. Quanto alla redistribuzione (oltre 20 miliardi per Reddito di cittadinanza e Assegno unico, nell'ipotesi più economica), senza meccanismi di controllo davvero efficaci (si vedano, ad esempio, i 1.500 percettori indebitamente beneficiari con il Reddito scoperti di recente dalla GdF ma che si presume siano solo la punta di un iceberg), è paradossale che ciò avvenga in una situazione in cui lo Stato per far quadrare i conti è costretto a indebitarsi. Peraltro, non è da stupirsi se l'Italia vanta tassi di occupazione femminile, giovanile e totali tra i più bassi in Europa, se creschiamo meno della Grecia (il 2021 sarà probabilmente un'eccezione), se la produttività - salvo i picchi di questi mesi che però sono la risposta al blocco dello scorso anno - di fatto langue mentre siamo sul podio per gioco azzardo, animali da compagnia, telefonini, automobili, chirurgia estetica eccetera. E come fu per il Reddito di cittadinanza, anche per l'Assegno unico è partita la corsa con tutti gli escamotage possibili per accedere al beneficio che viene esteso a tutti, disoccupati, incapienti, percettori di Reddito e altre simili provvidenze, senza uno straccio di monitoraggio degno di questo nome e di un'organizzazione territoriale dei servizi sociali. È giusto che il governo guidato da Mario Draghi abbia quale meta prioritaria la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza: se è una possibilità che il Paese cresca in tutte le direzioni (non soltanto in quella economica), il successo degli obiettivi posti dal Pnrr sono un passaggio obbligato. E

tuttavia, di fronte ai numeri e ai raffronti che abbiamo prodotto - numeri che per definizione non consentono speculazioni pretestuose - è giunto il tempo che nel nostro Paese si faccia qualche seria riflessione sui concetti di equità fiscale e distributiva. L'autore è Presidente Itinerari Previdenziali RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, Agenas: Posti letto occupati al 4%, in terapia intensiva al 3%

Milano, 2 ago. (LaPresse) - Sale dell'1%, al 4%, la percentuale di posti letto occupati dai pazienti Covid in area non critica. E' quanto emerge dal

[Redazione]

Milano, 2 ago. (LaPresse) Sale dell'1%, al 4%, la percentuale di posti letto occupati dai pazienti Covid in area non critica. E quanto emerge dal monitoraggio dell'Agenas-Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali relativo al 1 agosto rispetto al 31 luglio. La percentuale di posti letto occupati dai pazienti Covid in terapia intensiva è invece stabile al 3%. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Focolai in Cina, rafforzati i controlli anti Covid

[Redazione]

(LaPresse) Tamponi di massa e controlli rafforzati in Cina dopo il recente focolaio di casi di Covid che ha avuto origine nella città di Nanchino, capitale dello Jiangsu, nell'est del Paese. L'epidemia si è diffusa in 26 città in 11 province, secondo i media ufficiali. Secondo la commissione sanitaria nazionale, domenica sono stati confermati 55 nuovi casi e il principale ceppo di coronavirus che si sta diffondendo ora è la variante delta. La città con una popolazione di oltre 9,3 milioni di persone ha immediatamente avviato test di massa dopo alcune infezioni sono emerse il 20 luglio presso l'aeroporto internazionale di Nanjing Lukou. Nella città di Yangzhou, nella provincia di Jiangsu, sono stati prelevati campioni da oltre 1,4 milioni di persone per il secondo ciclo di test di massa dopo alcuni casi di COVID-19 trasmessi localmente. Domenica, a Yangzhou erano 54 i contagi totali registrati, da quando sono iniziate a emergere nuove infezioni il 20 luglio. Nella capitale Pechino ai residenti è stato consigliato di non lasciare la città. Un quartiere residenziale a Xiamen, nella provincia sudorientale del Fujian, è stato chiuso a causa di diversi casi confermati e quasi 15.000 residenti hanno effettuato due test di massa. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Covid, tornano sopra 2mila i ricoveri: +116 in 24 ore, +19 in intensiva

Milano, 2 ago. (LaPresse) - Tornano sopra quota 2mila i ricoveri Covid in Italia: con l'aumento odierno di 116 pazienti, il totale dei posti letto occupati in

[Redazione]

Milano, 2 ago. (LaPresse) Tornano sopra quota 2mila i ricoveri Covid in Italia: con aumento odierno di 116 pazienti, il totale dei posti letto occupati in reparto nel nostro Paese è di 2.070. In aumento anche le terapie intensive a +19 con 249 in totale e 25 ingressi giorno. È quanto emerge dal bollettino del ministero della Salute. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Torna il Covid a Wuhan: sette casi registrati

[Redazione]

Sette persone sono risultate positive al Covid19 a Wuhan, il capoluogo della provincia di Hubei, da cui più di un anno fa è partita la pandemia e che da oltre un anno non registrava casi di Covid. Lo riporta agenzia cinese Xinhua. I sette casi sono stati identificati come lavoratori migranti nella zona di sviluppo economico e tecnologico di Wuhan, secondo i centro locali di prevenzione e controllo del Covid-19. Uno degli operai, soprannominato Tang, aveva aspettato altri viaggiatori in una stazione ferroviaria nella città di Jingzhou, sempre nella provincia di Hubei. Positivi anche i membri del gruppo di viaggio. Gli altri sei casi segnalati sono stretti contatti di Tang, ha detto il centro di prevenzione. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Covid: Oms, superati i 60 milioni di contagi in Europa. In Cina 98 nuovi casi, e il virus torna a Wuhan

Sette persone sono risultate positive, dopo essersi sottoposte al test molecolare, nel capoluogo della provincia dell'Hubei

[Redazione]

Menu di navigazione Sette persone sono risultate positive, dopo essersi sottoposte al test molecolare, nel capoluogo della provincia dell'Hubei. I casi di Covid-19 hanno superato il traguardo di 60 milioni nella regione europea, secondo quanto riferisce l'ufficio dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) per il continente. Numeri che spingono la direttrice delle emergenze dell'Oms Europa a mettere in guardia: La fine della pandemia resta ancora all'orizzonte e purtroppo finora nella regione europea ci sono stati più di 1,2 milioni di morti. È importante che i Paesi continuino i loro sforzi congiunti per proteggere le persone più vulnerabili e quelle a rischio. La diffusione della vaccinazione - aggiunge - varia ampiamente tra gli Stati membri e la copertura tra i gruppi prioritari come gli ultrasessantenni, gli operatori sanitari, le persone che vivono in strutture di assistenza a lungo termine è ancora bassa in alcuni paesi. Più casi in questi gruppi prioritari significherebbero più ricoveri e decessi, quindi dobbiamo urgentemente vaccinare tutti i gruppi prioritari. Da qui l'invito a mantenere comportamenti responsabili e a seguire le misure dell'Oms Europa. I viaggi e i raduni di massa - ricordano gli esperti dell'Organizzazione - possono aumentare il rischio di contrarre e diffondere il virus. Se vuoi viaggiare, pensa alla necessità e valuta i tuoi rischi. La tua decisione conta per porre fine a questa pandemia. I consigli: indossare la mascherina, lavare le mani e osservare la distanza; misurare il rischio dal momento in cui chiudi la porta di casa al momento in cui la riapri e prendere le giuste precauzioni; infine, spiegano ancora dall'Oms Europa, più del viaggio stesso è il luogo che conta: vanno scelti ambienti aperti e ventilati, di deve mantenere una distanza di almeno un metro dagli altri indossare la mascherina. Nel frattempo, la Cina, che fa i conti con la peggiore emergenza dichiarata da mesi legata al Covid-19, ha segnalato 98 nuovi casi confermati di coronavirus. Il bollettino di domenica della Commissione sanitaria nazionale, diffuso il giorno dopo dall'agenzia Xinhua, parla di 55 casi di trasmissione locale, 40 dei quali nella provincia di Jiangsu, dove si trova Nanchino, e due a Pechino. Gli altri 43 sono casi importati, la maggior parte dei quali (16) si registrano nella provincia di Yunnan, tre in quella di Jiangsu e quattro a Pechino. Vengono inoltre segnalati un caso sospetto di Covid-19 e 60 relativi a soggetti asintomatici, che non vengono inseriti tra i casi confermati. Dall'inizio della pandemia, secondo il bollettino riportato dalla Xinhua, la Cina ha registrato 93.103 casi confermati di Covid-19, con 1.091 casi attivi e 4.636 decessi. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Stalle chiuse, rincari e incognite, l'allevamento fa i conti con il Covid

[Redazione]

Menu di navigazioneL allevamento astigiano non può fermarsi anche se anno del Covid, il 2020, ha lasciato il segno: 13 stalle chiuse e 536 capi di Piemontese persi. La situazione è sempre più complessa - spiega Giovanni Ronzano, allevatore di Costigliole -. Prendiamo i mangimi: in un anno sono rincarati del 30%. Aumenti per il mais e per la soia che pesano non poco sul bilancio di chi come me alleva. Eppure nonostante le difficoltà e la pandemia i riti di un tempo tornano a portare speranza in chi alleva. A Calamandrana è tornata la fiera del bestiame. Sette allevatori hanno portato i loro capi in mostra. Poco meno di 70 animali per ritornare a far parlare di una razza dall'appeal gastronomico in continua crescita: la Piemontese. Igp (indicazione geografica protetta) per il vitellone della coscia non prende piede. Gli allevatori sono ancora diffidenti verso indicazione geografica, ma il futuro passerà anche per questo marchio. I consumi stanno tornando a crescere. I clienti ci sono, vogliono qualità e sono disposti a pagarla, ma se continuano a chiudere stalle per noi macellai sarà sempre più difficile accontentare i buongustai - annota Pierlauro Micco, di Moncalvo -. Questi allevatori sono dei veri e propri eroi moderni. Prendiamo Moncalvo, oggi avremo attive 4 o 5 stalle. Numeri impensabili se si paragonano con quelli del passato. Gli allevatori sono sempre meno ed anno dopo anno sono stanchi. Anziani che non mollano in attesa di un ricambio generazionale che è, ma non è ancora sufficiente. Tra i giovani in fiera è Marco Ronzano, figlio arte ed attento conoscitore di un mondo dai riti centenari. E un lavoro duro che spaventa i ragazzi - commenta mentre controlla i vitelli in fiera con il padre Giovanni -. Rispetto ad altre filiere, penso a quella del vino, si fatica molto e troppo spesso non si hanno soddisfazioni evidenti. I consumatori conoscono i nomi ed i volti dei grandi vignaioli, ma non si può dir lo stesso dei grandi allevatori. In più è un dato che non va sottovalutato: quello della remunerazione. I prezzi degli animali a peso vivo non cambiano da anni. Oggi un vitellone vale dai 3 ai 3,4 euro al chilogrammo peso vivo. Prezzi un po' più alti per le femmine quotate tra i 4 ed i 4,5 euro al chilo. Se invece si vuole comprare un vitello da ingrasso appena svezzato si spendono dai 1000 ai 1300 euro. Capito a parte quello dei buoi, i giganti bianchi re del Piemonte. Il 2020 ha ridotto di molto il loro mercato e tanti animali sono rimasti in stalla. Si parla di capi che hanno bisogno di 5 anni per poter essere considerati buoi. Parliamo di capi da 10 quintali che con un anno in più di stalla hanno raggiunto i 15 o 16 quintali - racconta un allevatore in fiera -. Se in autunno il mercato non si riprende torneremo indietro di 30 anni. Si tornerà ad un tempo in cui i buoi non si allevavano più. Ottobre sarà lo spartiacque. Se macellerie e ristorazione potranno lavorare a pieno regime il bue piemontese sarà salvo. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli.... E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Coronavirus, nelle Rsa porte aperte 7 giorni su 7: via libera alle visite, permessa anche l'uscita temporanea senza isolamento al rientro

Circolare del ministero della Salute: Obbligatorio il Green pass e 45 minuti di incontro al massimo

[Redazione]

Menu di navigazione
Circolare del ministero della Salute: Obbligatorio il Green pass e 45 minuti di incontro al massimo
ROMA. Le Rsa riaprono alle visite dei parenti sette giorni su sette. Ma entro il tempo massimo di 45 minuti a visita. E' quanto si legge nella Circolare relativa all'accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali, firmata dal ministero della Salute. Nel rispetto della normativa e delle linee guida vigenti, si richiama l'attenzione si legge sull'opportunità di assicurare, a un familiare dell'ospite della struttura Rsa, purché munito delle certificazioni verdi Covid-19, l'accesso alle Rsa e alle residenze assistenziali per persone con disabilità, tutti i giorni della settimana anche festivi, garantendo che la visita si svolga in un tempo congruo al bisogno di assistenza di durata possibilmente sino a 45 minuti. In una nota della circolare, in merito alla possibilità di prevedere quale requisito di accesso alle strutture Rsa l'esecuzione di tamponi antigenici rapidi anche da parte delle persone in possesso della certificazione Covid, si raccomanda di valutare tale misura precauzionale con la massima cautela per evitare che possa rappresentare una limitazione non giustificata al diritto di visita. A proposito invece delle uscite temporanee degli ospiti dalle strutture residenziali, si rammenta dice la nota che è sufficiente che tali soggetti siano muniti delle certificazioni verdi Covid-19, senza che sia necessario, dopo il rientro, ricorrere a specifiche misure di isolamento, se non in casi particolari rimessi alle decisioni delle direzioni sanitarie. Nella nota si invitano infine gli Assessorati ad effettuare controlli a campione sull'applicazione di tutte le misure, protocolli e linee guida adottati in materia, nonché a voler garantire la massima diffusione delle predette indicazioni operative a tutte le strutture del servizio sanitario nazionale (comprese quindi le residenze sanitarie assistenziali e le residenze assistenziali per persone con disabilità), in modo da assicurarne l'applicazione uniforme sul territorio nazionale. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Covid, contagi in risalita in provincia, ci sono 13 nuovi casi. Il bollettino di lunedì 2 agosto*[Redazione]*

Menu di navigazione
Oggi Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato 138 nuovi casi di persone risultate positive al Covid-19 (di cui 11 dopo test antigenico), pari all 1,2% di 11.074 tamponi eseguiti, di cui 7.849 antigenici. Dei 138 nuovi casi, gli asintomatici sono 77(55,8%). I casi sono così ripartiti: 28 screening, 89 contatti di caso, 21 con indagine in corso, 3 RSA/Strutture Socio-Assistenziali. Il totale dei casi positivi diventa quindi 370.139 così suddivisi su base provinciale: 30.019 Alessandria, 17.586 Asti, 11.601 Biella, 53.421 Cuneo, 28.707 Novara, 197.751 Torino, 13.843 Vercelli, 13.151 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 1.522 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 2.538 sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 6 (invariati rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 81 (invariati rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 2.467. I tamponi diagnostici finora processati sono 5.945.069 (+11.074 rispetto a ieri), di cui 1.895.869 risultati negativi. I pazienti guariti sono complessivamente 355.886(+59 rispetto a ieri), così suddivisi su base provinciale: 28.107 Alessandria, 16.822 Asti, 11.079 Biella, 51.593 Cuneo, 27.452 Novara, 191.099 Torino, 13.225 Vercelli, 12.661 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 1.443 extraregione e 2.405 in fase di definizione.

Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli...E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Piemonte Coronavirus: il bollettino della regione di oggi 2 agosto 2021

[Redazione]

Menu di navigazioneTORINO. Situazione stabile sul fronte del contagio da coronavirus in Piemonte, anche se continua ad aumentare il numero delle persone sottoposte a isolamento domiciliare. Nella giornata di oggiUnità di crisi della Regione certifica 138 nuovi casi pari all 1,2% degli 11.074 tamponi eseguiti, dei quali 7.849 antigenici. Il 55,8% dei nuovi casi è asintomatico. Tre sono stati individuati nelle strutture socio assistenziali.Invariata la pressione sugli ospedali. Il numero dei ricoverati in terapia intensiva è fermo a 6. Così come quelli nelle corsie ordinarie: 81. Le persone in isolamento invece sono 2.467.Nessun decesso è stato registrato, siamo dunque fermi a 11.699. Le persone dichiarate guarite nelle ultime 24 ore sono invece state 59.Iscriviti alla newsletter sul Covid per restare sempre aggiornato, è gratis Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale.Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Coronavirus, "In Italia il sistema a zone rosse, gialla e arancione ha evitato 25 mila ricoveri a novembre"

Studio Iss con Kessler e Inail su Nature sugli effetti della divisione a colori: ricondotta l'epidemia sotto controllo in 85 province su 107 entro 3 settimane

[Redazione]

Menu di navigazioneStudio Iss con Kessler e Inail su Nature sugli effetti della divisione a colori: ricondotta l'epidemia sotto controllo in 85 province su 107 entro 3 settimaneROMA. Le misure introdotte lo scorso autunno con il Dpcm del 3 novembre 2020 per mitigare l'epidemia di Covid-19 in Italia hanno permesso di ridurre la trasmissibilità (Rt) del 13-19% in zona gialla, del 27-38% in zona arancione e del 36-45% in zona rossa. Le misure hanno ricondotto l'epidemia sotto controllo in 85 province su 107 entro 3 settimane dalla loro introduzione, evitando nello stesso periodo complessivamente circa 25.000Questo contenuto è riservato agli abbonati1 /mese per i primi 3 mesi poi 7 /meseTutti i contenuti del sito3,50 /settimanaprezzo bloccatoTutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitaleSei già abbonato? AccediCodice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Effetto clima sulla vendemmia: volumi in calo ma buona qualità

[Redazione]

Menu di navigazioneLe ondate di calore portano alla raccolta anticipata in Sicilia ma nel resto d'Italia partirà in ritardo. Sos per cinghiali e grandineIl caldo anomalo di queste ultime settimane ha portato ad anticipare di almeno una settimana la vendemmia in Sicilia. Naturalmente è presto per fare delle stime ma secondo Coldiretti e Confagricoltura ci sono alcuni elementi comuni in tutte le regioni: ottima qualità delle uve, una produzione quantitativa in lieve calo rispetto allo scorso anno, ritardo della maturazione di circa una decina di giorni rispetto al 2020 e al 2019, in cui però si era anticipato molto rispetto alla media. Tranne quindi in alcune zone della Sicilia - dove ora si inizia a raccogliere oggi lo Chardonnay per il forte aumento della temperatura con lo Scirocco che ha accelerato la maturazione dei grappoli in pochi giorni - per l'avvio vero e proprio della vendemmia occorre aspettare una decina di giorni. Questa mattina l'organizzazione agricola guidata da Enrico Prandini ha scelto l'azienda agricola Dei Principi di Spadafora nel comune di Monreale per celebrare il primo grappolo raccolto e ha colto l'occasione per annunciare un pre-report sull'andamento della produzione italiana con un calo stimato intorno al 5/10% per un quantitativo compreso tra i 44 ed i 47 milioni di ettolitri. L'Italia nonostante la diminuzione resta quest'anno il primo produttore mondiale di vino con una sfida per il secondo posto tra Francia e Spagna che hanno subito un contenimento dei raccolti, anche se più marcato in Oltralpe. Si tratta, però, di stime provvisorie, perché come sottolinea Confagricoltura la grande variabile è il meteo perché è sotto gli occhi di tutti come gli episodi di grandine, raffiche di vento e nubifragi si siano intensificati andando a colpire in maniera devastante alcuni territori, sebbene circoscritti. In altre zone è invece la siccità a creare problemi. La situazione è in continua evoluzione e l'uva, che nella maggior parte delle regioni è in fase di invaiatura, è nel momento cruciale della sua maturazione - commenta Federico Castellucci, presidente della Federazione Vino di Confagricoltura - In pochi giorni può cambiare completamente il quadro: l'innalzamento delle temperature accelera lo sviluppo e alza la gradazione zuccherina degli acini, andando quindi a modificare lo stato dell'arte e i tempi della vendemmia. Certamente i cambiamenti climatici influiscono sempre di più sulla viticoltura e comportano anche un approccio agronomico adeguato alle nuove esigenze. A Nord, invece, è chi punta anche sulla sostenibilità. Cantina di Soave in cinque anni ha riciclato 145 tonnellate di carta siliconata per etichette autoadesive evitando di mandare all'inceneritore i rifiuti consentendo alla Cantina di risparmiare 34,8 tonnellate di anidride carbonica. Secondo il direttore Wolfgang Raifer ciascuno deve fare la propria parte per cercare di migliorare le proprie prestazioni e impattare il meno possibile sull'ambiente. Di fatto, si tratta di impiegare con intelligenza materiali e risorse. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

E` di Frabosa il procuratore a Oristano che indaga sui roghi in Sardegna: "Dall`elicottero uno scenario allucinante"

[Redazione]

Menu di navigazione
Quell incendio immane non ha precedenti in Sardegna e forse neppure in Italia. Sicuramente non sulle sue montagne e nella sua pur lunga carriera. Il procuratore capo di Oristano, Ezio Domenico Basso, che dirige l'inchiesta sul rogo nell'Isola, è di Frabosa Soprana e il mondo della montagna lo conosce bene. Per quantificare le dimensioni del territorio colpito dalle fiamme in Montiferru, ricorre a un esempio monregalese: Ventimila ettari, ma in difetto. Come se fosse bruciato tutto il Mondolè con il Monte Moro. Un panorama allucinante. Il magistrato frabosano ha da subito sorvolato in elicottero tutto il perimetro della zona devastata. Partendo dal luogo in cui è bruciata l'auto che, stando ai primi riscontri, avrebbe innescato il disastro: il fuoco, riportato sotto controllo il primo giorno, è stato di nuovo alimentato dall'improvviso cambiamento del vento e dall'arrivo di uno scirocco fortissimo. Ho scelto di assegnare l'inchiesta - spiega il capo della Procura di Oristano -, come previsto dal progetto organizzativo con i colleghi, in virtù della portata straordinaria della calamità, per dimensioni e consistenza dei danni: un intero territorio messo in ginocchio, con tutto ciò che comporta anche dal punto di vista economico. Il fascicolo d'indagine ora è contro ignoti, ma Basso non esclude, a seconda degli esiti, di andare oltre. Procedendo anche per il reato di disastro ambientale: Stiamo valutando il comportamento della persona che ha visto la sua auto prendere fuoco. Cerchiamo, inoltre, di capire se ci siano stati ritardi nell'affrontare le fiamme dall'alto e se ciò abbia avuto conseguenze evitabili. E aggiunge: Per questo mi sono fatto inviare dal Comando generale dei carabinieri forestali il Nucleo specializzato, in grado di analizzare un incendio, a partire da quanto si vede dal satellite e dalle zone a differente calore. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Coronavirus, in Piemonte la variante Delta raggiunge il 96,4%

Nessun decesso da diciotto giorni, e meno male. Salgono i contagi: ieri 146 nuovi casi, meno del giorno precedente, ma a fronte di appena 12.144 tamponi eseguiti, di cui 8.724 antigenici (dei 146 nuovi casi, gli asintomatici sono 68, il 46,6%). In lenta ripresa anche i ricoveri in Piemonte: invariati ...

[Redazione]

Menu di navigazione
Nessun decesso da diciotto giorni, e meno male. Salgono i contagi: ieri 146 nuovi casi, meno del giorno precedente, ma a fronte di appena 12.144 tamponi eseguiti, di cui 8.724 antigenici (dei 146 nuovi casi, gli asintomatici sono 68, il 46,6%). In lenta ripresa anche i ricoveri in Piemonte: invariati rispetto a sabato quelli in terapia intensiva, restano 6, + 12 nei reparti ordinari (sono 81). Questo contenuto è riservato agli abbonati 1 /mese per i primi 3 mesi poi 7 /mese. Tutti i contenuti del sito 3,50 /settimana prezzo bloccato. Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale. Sei già abbonato? Accedi. Codice Fiscale 06598550587P. iva 01578251009

La variante Delta spaventa la Cina, milioni di nuovo in lockdown

[Redazione Agi]

Il focolaio più preoccupante si è sviluppato a Nanchino. Ripartita la campagna di tamponi a tappeto per contenerne la diffusione. Il Covid spaventa la Cina, che ha confinato milioni di persone nelle loro abitazioni e ha effettuato tamponi a tappeto per contenerne la diffusione. Il focolaio sviluppatosi a Nanchino ha prodotto più di trecento casi in dieci giorni e il virus è stato trovato in almeno 27 città e diciotto province. Dopo quasi sei mesi di assenza il Covid, nella sua variante a più alta contagiosità, è tornato anche a Pechino, che ha imposto i primi lockdown nei complessi residenziali e ha ristretto i collegamenti per contenere l'ondata peggiore di contagi dall'aprile dello scorso anno, quando venne revocato il lockdown a Wuhan, il primo luogo in cui si è manifestata l'epidemia. Proprio Wuhan si è aggiunta all'elenco delle città alle prese con il risorgere del virus: la città dello Hubei che aveva visto i primi morti di polmonite anomala a fine 2019 - quando ancora la malattia non aveva assunto il nome attuale - ha confermato sette nuovi casi accertati tra i suoi lavoratori migranti: stando alle cifre dei media locali, era da giugno dello scorso anno che non si contavano più contagi a Wuhan. La nuova ondata è stata registrata all'aeroporto Lukou di Nanchino, tra i dipendenti dello scalo che stavano pulendo un aereo arrivato dalla Russia, e si è rapidamente diffusa in altri quartieri della città da 9,3 milioni di abitanti (tutti sottoposti a due round di tamponi nei giorni scorsi). L'attenzione, però, è oggi concentrata sulla località di Zhangjiajie, nella provincia interna dello Hunan, il cui focolaio è stato definito il "ground zero" del contagio dal più famoso epidemiologo della Cina, Zhong Nanshan. Proprio al focolaio di Zhangjiajie, che ha visto un forte numero di turisti da Nanchino, sono collegati i primi due casi dalla fine di gennaio registrati a Pechino la settimana scorsa, una coppia di ritorno dalla località turistica dello Hunan. Uno spettacolo teatrale a cui hanno partecipato circa cinquemila persone è sotto osservazione delle autorità, per tracciamento degli spostamenti di chi vi ha assistito: intanto, tutte le attrazioni sono state chiuse e i turisti sono tenuti a sottoporsi al tampone prima di potere lasciare la città. Sia Zhangjiajie, che la vicina Zhuzhou, per un totale di 2.7 milioni di abitanti, sono entrate in lockdown. A rischio c'è anche un'altra popolare località turistica, l'isola di Hainan, nel Mare Cinese Meridionale, tradizionale meta delle vacanze estive. A preoccupare è anche la situazione nella capitale. L'ultimo aggiornamento della Commissione nazionale per la sanità ha confermato quattro nuovi casi - due dei quali sviluppati internamente - più un asintomatico. Le autorità hanno confermato la presenza della variante delta e hanno imposto il lockdown di sei complessi residenziali nel distretto nord-occidentale di Haidian, per un caso accertato. La settimana scorsa, invece, il distretto settentrionale di Changping aveva posto in lockdown altri nove complessi residenziali, per un totale di 41 mila persone confinate nelle loro abitazioni. Contemporaneamente, gli accessi alla città dalle aree a più alto rischio tramite voli, treni o autobus a lunga percorrenza sono stati bloccati. Tra queste c'è anche Zhengzhou, colpita il mese scorso dalle più violente alluvioni che si siano mai abbattute sulla Cina, e dove si contano 292 dei 302 morti per le forti piogge scatenatesi attorno al 20 luglio scorso: finora si registrano oltre trenta casi di contagio e le autorità sanitarie hanno ordinato di sottoporre al tampone i dieci milioni di residenti del capoluogo dello Henan. Dubbi della Lega e Fratelli d'Italia sui nuovi provvedimenti in discussione. Proteste nelle piazze italiane e sui social dopo oltre un anno di sacrifici. La denuncia del Financial Times: le due case farmaceutiche hanno innalzato il prezzo dei loro vaccini Covid-19 rispettivamente più di un quarto e più di un decimo. Nelle ultime 24 ore sono 5.321. Il dato risente però del numero dei tamponi eseguiti: -97.099 rispetto a ieri. Il tasso di positività sale al 3,2%. Cinque i decessi, contro i 16 di sabato. Aumentano i ricoverati nei reparti e nelle terapie intensive. Superato lo scoglio sulla riforma della giustizia, il governo tornerà alle prese con il dossier green pass, che potrebbe entrare tra i punti all'ordine del giorno di una riunione del Consiglio dei ministri della prossima settimana. Scrivendoti dichiari di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio Agi - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. Via Ostiense, 72, 00154 Roma Tel. 06.519961 marketing@agi.it Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via

Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

Covid, cos'è le zone a colori hanno evitato 25mila ricoveri nel primo mese di entrata in vigore

[Redazione]

A otto mesi dalle istituzioni delle zone a colori istituite dal dpcm del 3 novembre 2020 arrivano i dati sugli effetti. Per esempio si sono evitati 25mila ricoveri solo nel primo mese dalla loro entrata in vigore. Queste misure hanno infatti permesso di ridurre la trasmissibilità (R_t) del coronavirus Sars-Cov-2 del 13-19% in zona gialla, del 27-38% in zona arancione e del 36-45% in zona rossa. I dati dello studio, condotto da Istituto Superiore di Sanità (Iss), Inail e Fondazione Bruno Kessler, sono stati pubblicati da Nature Communications. Lo studio ha evidenziato si legge in una nota congiunta come la zona gialla sia stata efficace nello stabilizzare l'incidenza dei casi, portando R_t a valori intorno ad 1, mentre le zone arancione e rossa hanno prodotto una sostanziale riduzione di incidenza abbassando R_t a valori tra 0.80 e 0.93 (zona arancione) e tra 0.74 e 0.83 (zona rossa). Nell'insieme, le misure hanno ricondotto l'epidemia sotto controllo in 85 province su 107 entro 3 settimane dalla loro introduzione, evitando nello stesso periodo complessivamente circa 25.000 ricoveri, ovvero oltre metà dei 44.000 effettuati. Gli effetti positivi sulla riduzione dei ricoveri, tuttavia, sono ancora più significativi se osservati su tempi più lunghi, in virtù della riduzione nell'incidenza di infezione ottenuta con le misure. Per la ricerca sono stati utilizzati i dati della sorveglianza integrata e quelli sulla mobilità pubblica, elaborati con dei modelli matematici per quantificare l'associazione tra le misure e il cambiamento nell' $R(t)$ tra la settimana 30 ottobre-5 novembre, prima dell'introduzione delle zone, e quella 19-25 novembre, quando l'effetto si può considerare stabilizzato. Lo studio ha inoltre evidenziato che anche la più restrittiva delle zone ha prodotto riduzioni delle attività sociali significativamente minori rispetto al lockdown della primavera 2020: ad esempio, a fronte di un tempo medio passato in casa dagli italiani di circa 16 ore al giorno in tempi pre-pandemici (dato Istat), nelle zone rosse si è stimato un tempo di 18.7 ore al giorno contro le circa 20.3 durante il lockdown. Lo studio su Nature Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. `article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none; }` Coronavirus Nature Articolo Precedente Covid, ecco gli anticorpi sintetici che neutralizzano le varianti anche a concentrazioni molto basse

Pescara, incendio nella zona sud della città: in fiamme la Pineta Dannunziana. Bagnanti in fuga dalle spiagge (video)

[Redazione]

Scene drammatiche a Pescara per un incendio che nel pomeriggio di domenica ha interessato la zona sud della città. Le fiamme hanno raggiunto le abitazioni. Fuggi fuggi dalle spiagge: le scintille spinte dal vento hanno fatto incendiare le palme degli stabilimenti balneari. Un disastro di proporzioni inimmaginabili. Cinque, al momento, le persone trasportate in ospedale. Tra queste una bambina e due suore che risiedono in una struttura che si trova nell'area interessata dal rogo. Avrebbero tutte riportato un'intossicazione dopo aver inalato fumo, ma le loro condizioni non sarebbero gravi. Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione Tutti devono difendere l'intesa trovata sulla riforma. Giustizia, Conte chiede compattezza al Movimento. impianto rimane per tre quarti quello di Bonafede Da Tamberi a Jacobs, i dieci minuti che hanno cambiato storia (e futuro) dello sport italiano. Notte da after-party per l'Italia: tutti i risultati il vicepresidente del Piemonte mette a capo del parco di Asti imprenditore che lo ha sostenuto 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Covid, "ecco gli anticorpi sintetici che neutralizzano le varianti anche a concentrazioni molto basse"

[Redazione]

Anticorpi sintetici, molto potenti perché costruiti grazie all'ingegneria genetica. È una nuova classe di anticorpi quella che viene presentata così dal genetista, Giuseppe Novelli, dell'Università di Roma Tor Vergata, che partecipa alla ricerca coordinata da Sachdev Sidhu, dell'Università canadese di Toronto e direttore della grande banca dati di anticorpi ricombinanti Trac (Toronto Recombinant Antibody Center). Questi anticorpi sono in grado di neutralizzare il coronavirus Sars CoV2 e le sue varianti anche a concentrazioni molto basse. Il risultato, ottenuto grazie a una collaborazione internazionale nella quale l'Italia ha un ruolo importante, è pubblicato sul Journal of Molecular Biology. Per l'Italia l'articolo è firmato anche da Maria Rosaria Capobianchi, docente di Biologia Molecolare alla guida del Laboratorio di Virologia dell'Istituto Spallanzani di Roma, e da Pier Paolo Pandolfi, ora all'Università di Torino. La ricerca, cui partecipano università statunitensi e l'azienda estone Icosagen, è stata finanziata dagli americani National Institutes of Health (Nih) e dalla fondazione Roma, con il sostegno della Regione Lazio. Una novità spiega Novelli è che la stessa piattaforma può essere utilizzata per sviluppare anticorpi diretti contro altre malattie. A differenza degli anticorpi di prima generazione di origine naturale, come quelli attualmente in commercio, i nuovi anticorpi sono sintetici, ossia progettati al computer in modo da avere un numero doppio di bracci (quattro, contro i due degli anticorpi naturali) con i quali agganciarsi ad altrettanti siti della proteina Spike, l'artiglio molecolare con cui il virus aggredisce le cellule umane. I nuovi anticorpi sono in via di sperimentazione sugli animali in Olanda, ha detto ancora Novelli, e in vista dei primi test sull'uomo è necessario provvedere alla produzione delle prime dosi. Lo studio Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. `article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}` Coronavirus Articolo Precedente Terza dose (e richiami) con vaccini a Rna messaggero, ipotesi che aumentino gli effetti avversi. Gli esperti: Ancora pochi dati

Covid, così le zone a colori hanno evitato 25mila ricoveri nel primo mese di entrata in vigore

[Redazione]

I dati dello studio, condotto da Istituto Superiore di Sanità (Iss), Inail e Fondazione Bruno Kessler, sono stati pubblicati da Nature Communications otto mesi dalle istituzioni delle zone a colori istituite dal dpcm del 3 novembre 2020 arrivano i dati sugli effetti. Per esempio si sono evitati 25mila ricoveri solo nel primo mese dalla loro entrata in vigore. Queste misure hanno infatti permesso di ridurre la trasmissibilità (Rt) del coronavirus Sars-Cov-2 del 13-19% in zona gialla, del 27-38% in zona arancione e del 36-45% in zona rossa. I dati dello studio, condotto da Istituto Superiore di Sanità (Iss), Inail e Fondazione Bruno Kessler, sono stati pubblicati da Nature Communications. Lo studio ha evidenziato si legge in una nota congiunta come la zona gialla sia stata efficace nello stabilizzare l'incidenza dei casi, portando l'Rt a valori intorno ad 1, mentre le zone arancione e rossa hanno prodotto una sostanziale riduzione di incidenza abbassando l'Rt a valori tra 0.80 e 0.93 (zona arancione) e tra 0.74 e 0.83 (zona rossa). Nell'insieme, le misure hanno ricondotto l'epidemia sotto controllo in 85 province su 107 entro 3 settimane dalla loro introduzione, evitando nello stesso periodo complessivamente circa 25.000 ricoveri, ovvero oltre metà dei 44.000 effettuati. Gli effetti positivi sulla riduzione dei ricoveri, tuttavia, sono ancora più significativi se osservati su tempi più lunghi, in virtù della riduzione nell'incidenza di infezione ottenuta con le misure. Per la ricerca sono stati utilizzati i dati della sorveglianza integrata e quelli sulla mobilità pubblica, elaborati con dei modelli matematici per quantificare l'associazione tra le misure e il cambiamento nell'R(t) tra la settimana 30 ottobre-5 novembre, prima dell'introduzione delle zone, e quella 19-25 novembre, quando l'effetto si può considerare stabilizzato. Lo studio ha inoltre evidenziato che anche la più restrittiva delle zone ha prodotto riduzioni delle attività sociali significativamente minori rispetto al lockdown della primavera 2020: ad esempio, a fronte di un tempo medio passato in casa dagli italiani di circa 16 ore al giorno in tempi pre-pandemici (dato Istat), nelle zone rosse si è stimato un tempo di 18.7 ore al giorno contro le circa 20.3 durante il lockdown. Lo studio su Nature

Sostenere il fatto quotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora

Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico

La Redazione Regione Lazio sotto attacco hacker: bloccati i servizi. Zingaretti: Atto di terrorismo mai visto. Situazione grave, ma furto dati fallito. Smentita richiesta riscatto Mps, da M5s a Lega e Leu ora i partiti chiedono al governo di prendere tempo con la Ue. Il Pd tace Vanessa Ferrari è argento nel corpo libero. Tamperi e Jacobs, una nuova era per l'atletica. Panetta: Non roviniamola per giochi di potere

© 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Treviso, scontro tra il leader No green pass e la Ulss. "Violata mia privacy, mai ricoverato per Covid". L'azienda ospedaliera: "Lo quereliamo"

[Redazione]

Un post con pesanti insulti contro ospedale e sanitari di uno degli attivisti trevigiani, Devis Bonaldo, finir  in procura per volont  del direttore dell'azienda ospedaliera. Sui giornali era apparsa la notizia di un suo ricovero per Covid: "Ho fatto una lastra per un principio di polmonite, mi sono curato a casa"Uno degli leader della piazza a Treviso contro i vaccini e allarme Covid va in ospedale, gli fanno una lastra e diagnosticano una polmonite. La notizia finisce sui giornali, sotto forma di resoconto di un ricovero per Covid dell attivista. E cos  diventa il cerino per appiccare un incendio.Domenica il generale Figliuolo era salito sulla Cima Grappa, pregando la Madonnina dei soldati della Prima Guerra Mondiale affinch  protegga la popolazione e invocando il senso di responsabilit  di tutti ad aderire alla campagna di prevenzione. In pianura, invece, finisce a carte bollate con i vertici dell Ulss 2 che si sono sentiti diffamati da un post che li accusa di aver favorito una fuga di notizie, solo per dare un colpo basso a chi contesta la linea sanitaria ufficiale. Il direttore generale Francesco Benazzi ha annunciato intenzione di presentare una querela nei confronti dell attivista, che nel duro post, con diversi insulti, si era scagliato contro azienda sanitaria. Tutto nasce da un post su Facebook di Devis Bonaldo, uno degli attivisti che animano il No green pass e che ha raggiunto una popolarit  tale da decidere di candidarsi alle elezioni amministrative del prossimo autunno a Conegliano, con il movimento Ancora Italia. â??Adesso parlo io perch  mi sono rotto il c. di sentire e leggere str dei farabutti dei giornalisti â?. Un post che comincia cos  non promette niente di buono. Infatti, Bonaldo proseguiva attaccando i vertici dell ospedale responsabili, a suo dire, di aver diffuso la notizia che lui, no green-pass, avrebbe contratto il coronavirus. La sua reazione   stata decisamente sopra le righe, al punto che il direttore generale dell Ulss 2 della Marca Trevigiana, Francesco Benazzi, ha annunciato querele. Bonaldo infatti non se la prendeva solo con i giornalisti, ma accusava la struttura sanitaria di aver dato in pasto all opinione pubblica i dati sensibili della sua situazione personale. â??Non sono mai stato ricoverato in ospedale. Sono andato io, per mio scrupolo, di mia spontanea volont  a farmi fare una lastra ai polmoni per vedere se era tutto a posto visto che avevo avuto un inizio di polmoniteâ?, spiega ammettendo le visite, non il Covid. â??E ospedale   un altro covo di criminali se hanno violato la mia privacy per riferirlo ai giornalisti. Non mi sono curato in ospedaleâ?. In tutto questo legge una manovra per â??attaccarmi o etichettarmi come negazionista o no vax approfittando del fatto che ho avuto problemi di salute, e gi  questo   di per s  deplorabileâ?. Il direttore Benazzi   in ferie, ma ha fatto sapere attraverso ufficio stampa di essere intenzionato a tenere una linea inflessibile, vista accusa nient affatto celata di aver fatto conoscere all esterno le condizioni di salute di Bonaldo. Sostenere il fatto quotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunit  e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo   fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti   sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio   di 1.500 e ogni utente pu  postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualit  del dibattito.   necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (i

n particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non   consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione Regione Lazio sotto attacco hacker: bloccati i servizi. Zingaretti: Atto di terrorismo mai visto. Situazione grave, ma furto dati fallito. Smentita

richiesta riscattoMps, da M5s a Lega e Leu ora i partiti chiedono al governo di prendere tempo con la Ue. Il Pd
taceVanessa Ferrari ãargento nel corpo libero. Tamberi e Jacobs, una nuova era per lâ??atletica. Panetta: Non
roviniamola per giochi di potere Â 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Incendi, in Sicilia oltre 250 interventi dei pompieri in 24 ore. Roghi anche in Molise e Abruzzo

[Redazione]

Continua a bruciare la Sicilia, dove nelle ultime 24 ore sono stati 257 gli interventi dei vigili del fuoco, che complessivamente sul territorio nazionale sono arrivati a 717. Ma dal 15 giugno, giorno d' inizio della campagna antincendi, sono stati complessivamente 37.407, 16mila in piú rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. La Sicilia è la regione piú colpita, con 8.669 interventi da metà giugno, seguita dalla Puglia, con 8.628, e dalla Calabria, con 3.785. Elicotteri e Canadair della flotta dello Stato hanno invece effettuato complessivamente 1.156 interventi, 49 nell'ultima giornata. Al momento i velivoli sono impegnati ad Aidone Dan Bartolo, in provincia di Enna, a Randazzo, in provincia di Catania, a Chieti Rocca San Giovanni, in provincia di Catanzaro, e a Gravina di Puglia, in provincia di Bari. Situazione invece sotto controllo a Pescara per l'incendio che ieri ha colpito la pineta Dannunziana. Vedi Anche Attacco hacker Regione Lazio, proseguono le vaccinazioni all hub di Termini: Nessuno stop Molise Il presidente della Regione Donato Toma ha annunciato che inoltre al governo la richiesta dello stato di emergenza dopo i roghi a Campomarino Lido dove sono stati sfollati i turisti del camping Marinelle e a Guglionesi (Campobasso). Gli incendi sono proseguiti e sono tuttora in corso le operazioni di spegnimento in piú punti della costa ed anche in territorio di San Giacomo degli Schiavoni (Campobasso). Complessivamente evacuate circa mille persone, rientrate nella tarda serata di ieri. A Guglionesi sono stati 15 gli appartamenti lasciati dalle famiglie durante incendio che ha lambito l'abitato e 40 le persone sfollate. Le operazioni di spegnimento sono state portate avanti dai Vigili del Fuoco di Termoli, Santacroce di Magliano (Campobasso) e Campobasso con il supporto di un elicottero. Bloccata per oltre 3 ore la Ss 16 Adriatica in territorio di Campomarino. Vedi Anche Tokyo 2020, la gara di Marcell Jacobs dal Lago di Garda: i parenti del campione riuniti nell hotel della mamma impazziscono di gioia Abruzzo L'area della Riserva naturale Pineta Dannunziana, polmone verde di Pescara, è stata devastata dal rogo che ieri pomeriggio ha interessato tutta la zona Sud della città. Vista dall'alto la devastazione è impressionante. Intanto prosegue l'opera di spegnimento di numerosi incendi sulla costa Adriatica da Ortona a Vasto. Il vento ha rialimentato focolai tenuti sotto controllo questa notte. A Ortona, dove sono in corso incendi lungo la statale 16 in località Peticcio, San Donato e vicino al cimitero canadese. Piú a sud continua a bruciare la pinetina di Rocca San Giovanni dove è in arrivo anche un elicottero per tutelare anche un deposito di carburanti Eni che si trova non distante. Fuoco anche a Fossacesia Marina, sempre sulla SS 16 innesto della superstrada Val di Sangro e la parallela strada provinciale Pedemontana, già ampiamente colpite ieri con rischio di incendi anche di alcuni capannoni industriali. Ieri sera a Fossacesia Marina i lapilli dei canneti bruciati sulla statale hanno raggiunto anche alcuni stabilimenti balneari, diversi ombrelloni a palmeto sono stati bruciati al Supporter Beach. Lambita dal fuoco anche la stazione ferroviaria di Fossacesia-Torino di Sangro. Sono numerose le squadre dei vigili del fuoco impegnate. Roghi sulla dorsale costiera anche a Casalbordino e fino a Vasto, sempre con interessamento dei tratti sulla SS 16. Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Articolo Precedente Attacco hacker Regione Lazio, proseguono le vaccinazioni all hub di Termini: Nessuno stop

Coronavirus, dati - 3.190 nuovi casi con 83.223 test, tasso di positività al 3,8%. I morti sono 20, +116 ricoverati: oltre 2mila in totale

[Redazione]

Sono 3.190 le persone risultate positive al Covid lunedì 2 agosto, frutto di appena 83.223 tamponi molecolari e antigenici processati nelle ultime 24 ore. Il tasso di positività, anche per via del basso numero di test effettuati, cresce fino al 3,8 per cento. Ieri erano stati 5.321 i casi registrati, con un tasso di positività al 3,17%. Lunedì scorso, quando i tamponi erano solo 88mila, si registrarono 3.117 nuovi contagi e un'incidenza del 3,5%. Sono invece 20 i morti in un giorno (domenica erano stati 5 i decessi). I ricoverati in area medica sono 116 in più rispetto a domenica: nei normali reparti di ospedale è stata nuovamente superata la soglia dei 2mila pazienti Covid, adesso sono 2.070. I positivi ricoverati in terapia intensiva salgono a 249 in totale: il saldo tra entrate e uscite nelle ultime 24 ore recita +19. Gli ingressi giornalieri, secondo i dati del ministero della Salute, sono stati 25 (ieri erano 22). Caso Sardegna Sfiora il 12% la percentuale di positività oggi in Sardegna. Precisamente l'11,9%, con 178 nuovi contagiati e 1494 tamponi processati. Ad aggravare il quadro generale, altri due ingressi in terapia intensiva per un totale di 19 ricoverati e due morti. I pazienti ricoverati in area medica sono 77 (+3 rispetto a domenica), 5195 sono i casi di isolamento domiciliare (+75 rispetto a ieri). E la percentuale di occupazione delle terapie intensive nell'Isola è schizzata al 9%, pericolosamente vicina a quel 10% che, combinato con gli altri parametri, fa scattare la zona gialla. Al momento il valore che garantisce la permanenza in zona bianca è la percentuale di occupazione dei posti letto nei reparti di area medica, ferma al 5% (il limite è fissato al 15 per cento). Mentre la Sardegna ha già da molto e abbondantemente superato la soglia dei 50 contagi ogni 100mila abitanti. Secondo una indagine commissionata dall'assessorato della Sanità Ats, il 99% dei ricoverati non è vaccinato. I dati Agenas La Sardegna passata dal 5% al 9% in una settimana è la Regione che vede la maggior crescita di terapie intensive occupate da pazienti Covid, secondo i dati del monitoraggio giornaliero dell'Agenas. È seguita da Lazio e Sicilia al 5%. Mentre per i ricoveri Covid nei reparti ordinari, le regioni in crescita maggiore sono Sicilia e Calabria, arrivate in una settimana rispettivamente al 10% e 9%, seguite dalla Campania al 6%. Secondo i nuovi parametri nazionali, la soglia critica è fissata al 15% per i ricoveri ordinari e al 10% per le intensive. A fine marzo le terapie intensive occupate da pazienti Covid a livello nazionale erano il 41% e i ricoveri in area non critica al 44%. Da allora, grazie all'accelerazione della campagna vaccinale, è iniziata una continua discesa. Da una settimana a questa parte, però, si sta assistendo a una risalita, in particolare in alcune regioni del Sud. Al Nord si mantengono invece valori al di sotto o uguali a quelli nazionali (pari al 3% per le intensive e al 4% per i ricoveri). Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. `article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none; }` Coronavirus Articolo Precedente Attacco hacker, Zingaretti: Nessun blocco per erogazione dei Green pass

Green pass per i trasporti, piano scuola per settembre, vaccini ai docenti: dopo la giustizia, nel governo si tratta sulle misure anti-Covid

[Redazione]

I trasporti a lunga percorrenza solo con il green pass, esigenza di definire un piano per la scuola, quando manca ormai poco più di un mese all'inizio dell'anno, e stabilire se il personale dovrà essere obbligatoriamente vaccinato o meno. Il governo arriva al dunque, perché alcune scelte non sono più rinviabili e eterogenea maggioranza che sostiene Mario Draghi rischia un nuovo big bang dopo quello sfiorato sulla giustizia. Con una parte delle forze di maggioranza il Pd a far da capofila con leu spinge per introdurre tutto ciò che possa essere necessario a limitare la diffusione del contagio e la Lega che vorrebbe rinviare le decisioni, aspettare, ammorbidire. E addirittura rigetta nel calderone la riapertura delle discoteche, un discorso che pareva ormai archiviato. L'ora delle scelte è tuttavia dietroangolo. Il provvedimento sul green pass obbligatorio a bordo dei mezzi a lunga percorrenza aerei, treni, Alta velocità verrà messo nero su bianco a breve, già in settimana. Il Consiglio dei ministri potrebbe tenersi già martedì o al massimo giovedì 5. aspetto indecifrabile al momento è capire dove cadrà il punto di equilibrio per la maggioranza, soprattutto sul momento in cui scatterà l'obbligo sui mezzi di trasporto a lunga percorrenza. escluso che accada ad agosto, mentre una delle date più probabili pare il 15 settembre. E addirittura chi vorrebbe far scattare il provvedimento da ottobre. E la Lega vuole allontanare il momento della decisione: Guardiamo i numeri. Qualora situazione peggiorasse dovremo correre ai ripari. Ma parlare adesso il 2 agosto di green pass vorrebbe dire rovinare il turismo. Lo faremo più avanti, seguendo i dati, ha detto Matteo Salvini a SkyTg24. Mi chiedo e chiedo a Speranza aggiunge invece perché tenere chiuse le discoteche, una decisione che sta aiutando le feste illegali. Una nuova bordata, dopo che sabato aveva detto in maniera chiara che i contrari alla certificazione verde vanno ascoltati. La contrapposizione è sempre la stessa, ma la guerra tattica vede Draghi schierato sul fronte prudente. Sia per provare a controllare l'ondata dei contagi, sia per incentivare ancora di più la campagna vaccinale che se da un lato ha raggiunto il 60% degli italiani, dall'altro vede ancora oltre 4,5 milioni di over 50 senza iniezione sia per propria decisione che perché in attesa. Si apre insomma un'altra settimana decisiva per i nuovi provvedimenti anti-Covid che puntano ad arginare la risalita dei contagi. Anche sul fronte della scuola, con appuntamento fissato per mercoledì tra il governo e le Regioni per la presentazione del Piano che dovrebbe permettere il rientro in sicurezza di tutti gli alunni, di ogni ordine e grado, nelle aule già da settembre. Un'esigenza primaria per il governo e per tutte le istituzioni, con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella che negli scorsi giorni ha definito il regolare andamento dell'anno scolastico come una assoluta priorità. Alle Regioni è stato chiesto un piano di potenziamento dei mezzi pubblici, sostanzialmente quindi di aumentare le corse visto che i limiti della capienza e la necessità di distanziamento rendono insufficiente l'attuale numero di mezzi in strada. Resta in piedi il tema dell'obbligo vaccinale per i professori, ma da diverse parti si spinge affinché una decisione venga presa più in là, per vedere se le attuali regole sul green pass avranno un effetto anche sul personale scolastico alzando almeno al 90 per cento la percentuale di docenti e personale ATA vaccinati. Mentre misure ad hoc potrebbero essere previste per quelle Regioni come la Sicilia che hanno percentuali di prof non vaccinati oltre il 30%. Sostieni il fattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere il fattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. `article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none; }`

Coronavirus Green Pass Trasporti Articolo Precedente Strage di Bologna, Mattarella: Compiuta da menti ciniche, non tutte le ombre sono state dissipate. Bonaccini: Regione vuole la verità Articolo Successivo Riforma Cartabia, Conte ha ridotto il danno ma impianto resta pericoloso e il metodo pessimo

Covid, lo studio israeliano: "Anticorpi predicono rischio contagio post vaccino"

[Redazione]

La ricerca si basa sui dati di 11.453 operatori sanitari in Israele ed è stata pubblicata sul New England journal of medicine Coronavirus, dati 3.190 nuovi casi con 83.223 test, tasso di positività al 3,8%. I morti sono 23, +116 ricoverati: oltre 2mila in totale Covid, così le zone a colori hanno evitato 25mila ricoveri nel primo mese di entrata in vigore. Perché alcuni vaccinati con il ciclo di immunizzazione completato si infettano e altri che entrano in contatto con il coronavirus no? La risposta ancora non è. Ma uno studio israeliano pubblicato sul New England journal of medicine (Nejm) ipotizza che gli anticorpi neutralizzanti presenti nel sangue possono predire il rischio di venir contagiati dal Sars-Cov-2 dopo esser stati vaccinati e possono essere un marcatore predittivo affidabile per valutare la necessità di una terza dose per proteggere dalle varianti emergenti. La ricerca si basa sui dati di 11.453 operatori sanitari in Israele. Tra gli operatori sanitari sono stati identificati 39 lavoratori che erano stati infettati nonostante fossero completamente vaccinati con doppia dose di Pfizer-BioNTech, andando incontro alla cosiddetta breakthrough infection. Tutti avevano sintomi lievi o nessuno. Per 22 dei 39 lavoratori gli autori sono stati in grado di ottenere misurazioni anticorpali effettuate il giorno in cui sono state rilevate le infezioni o nella settimana precedente. I ricercatori hanno anche esaminato i dati di 104 lavoratori completamente vaccinati che non sono stati infettati pur essendo stati a contatto con il virus. Il confronto ha mostrato che i livelli di anticorpi neutralizzanti erano più bassi tra coloro che sono stati infettati, fornendo la prima prova diretta di questo effetto. I risultati rafforzano i dati precedenti raccolti durante gli studi clinici sul vaccino Oxford-AstraZeneca relativi a un legame tra livelli più elevati di anticorpi neutralizzanti e una minore probabilità di infezione. Lo studio, come indicano i ricercatori, ha alcuni limiti. Un numero di casi relativamente piccolo rappresentato da persone giovani e sane. Le infezioni sono state caratterizzate da sintomi lievi che non hanno richiesto il ricovero in ospedale. Per questo non è stato possibile determinare il correlato della protezione da infezioni o infezioni gravi in popolazioni vulnerabili di persone anziane con malattie coesistenti. Potrebbero essere stati persi per strada casi asintomatici nonostante intenso sforzo di testare tutti gli operatori sanitari esposti. Lo studio è un passo importante nell'ulteriore convalida dell'uso del titolo di anticorpi neutralizzanti diretti contro il virus come un elemento correlato della protezione o marker, afferma Miles Davenport, immunologo presso l'Università del New South Wales a Sydney, in Australia. Ma concludono i ricercatori, l'analisi non fornisce un livello specifico di anticorpi associato alla protezione, e su questo è necessario ora indagare. Lo studio su New England journal of medicine Sostiene il fattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, i

e accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione Regione Lazio sotto attacco hacker: bloccati i servizi. Zingaretti: La situazione è grave, ma il furto è fallito. Mandanti, dati, ripristino: tutti i punti da chiarire Dati 3.190 casi, tasso al 3,8%. 23 morti. +116 ricoveri: ora in ospedale più di 2mila pazienti. Così le zone a colori evitarono 25mila ricoveri Stragi, il premier Mario Draghi firma una direttiva per desecretare i documenti su Gladio e P2 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F.

e P.IVA 10460121006

Pescara, incendio devasta la città | Video

I gravi incendi hanno creato danni alla Riserva Dannunziana e alla zona sud del paese

[Redazione]

I gravi incendi hanno creato danni alla Riserva Dannunziana e alla zona sud del paese. Nel pomeriggio di domenica un incendio ha interessato la zona sud della città di Pescara, causando un fuggi fuggi generale dei cittadini, le scene documentate sono drammatiche. Le fiamme, alimentate dal forte vento, hanno raggiunto anche le abitazioni, distruggendo tutto ciò che incontravano sul loro percorso. Per il vasto incendio è stata aperta un'inchiesta

Cultura, settimana alla Camera: focus su nuovo DI Covid e Servigliano

[Corvo Informatica]

La settimana della cultura alla Camera è caratterizzata dall'esame in VII commissione del nuovo DI Covid e del ddl relativo alla dichiarazione di monumento nazionale dell'ex campo di prigionia di Servigliano. In commissione Esteri proseguono l'esame del ddl di ratifica dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra Italia e Bolivia. DL COVID Martedì alle 13,30 la... Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati. Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agcult.it. Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgCult registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

Covid, al Colosseo il green pass diventa una `tessera hospitalis`

[Corvo Informatica]

Dal 6 agosto anche per entrare al Parco archeologico del Colosseo sarà necessario essere in possesso del green pass, ma il museo più noto d'Italia ha scelto un modo originale per informare i propri visitatori dell'adeguamento alle misure di legge disposte dalle autorità. Dopo le esperienze comunicative negative di altri musei statali presi di mira per aver annunciato l'adozione del green... Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati. Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agcult.it. Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgCult registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

COVID-19: il Giappone proroga lo stato d'emergenza fino al 31 agosto

[Aise.it]

tokyo\ aise\ - il governo del giappone ha prorogato, con effetto da oggi, 2 agosto, lo stato di emergenza, proclamato lo scorso 8 luglio, per le prefetture di tokyo e di okinawa. lo stato di emergenza è stato inoltre esteso alle prefetture di saitama, kanagawa, chiba e osaka. --PARTIAL--

Grecia: ancora accesi roghi a Rodi e nel Peloponneso - Cronaca

Grecia: ancora accesi roghi a Rodi e nel Peloponneso, Vigili del fuoco al lavoro da sabato per spegnere gli incendi, Cronaca, Ansa

[Redazione]

(ANSAméd) - ROMA, 02 AGO - I vigili del fuoco greci stanno ancora tentando di spegnere due grandi incendi, uno divampato sull'isola di Rodi e l'altro nel nord-ovest del Peloponneso, mentre le temperature si fanno sempre più torride, in previsione oltre i 40 gradi durante il giorno. Più di 3.000 ettari di pinete e uliveti sono bruciati ad Achaia, vicino a Patrasso, nella penisola del Peloponneso, secondo le stime dell'Osservatorio di Atene, che si basa sulle immagini del satellite ambientale europeo Sentinel-2. Il bilancio potrebbe ulteriormente aumentare perché l'incendio, iniziato sabato, non è ancora del tutto sotto controllo, hanno detto i servizi meteorologici all'agenzia greca ANA. L'ondata di caldo che ha colpito la Grecia ha inaridito la vegetazione favorendo gli incendi e rendendo più difficile il lavoro dei soccorritori. Il servizio meteorologico ha previsto temperature da 40 a 42 gradi sulle isole e da 41 a 43 gradi sulla terraferma, con massime da 44 a 45 gradi nel Peloponneso e in Tessaglia. (ANSAméd).

Aerei-elicotteri. Incendi boschivi: oltre 50 richieste di intervento in soli due giorni nel fine-settimana

[Redazione]

Home? Protezione civile? Cronaca La metà provenivano dalla Sicilia È continuato senza sosta impegno degli aerei Canadair e degli elicotteri della flotta dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione civile: anche nel fine-settimana, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Secondo i dati disponibili sono state 30 le richieste di concorso ricevute sabato dal Centro operativo aereo unificato (Coau) del Dipartimento, di cui 12 dalla Sicilia, 5 dalla Calabria, 3 dalla Sardegna e due ciascuna dal Lazio, dalla Campania, dalla Basilicata, dalla Puglia e dall'Abruzzo. Sono state 25 quelle invece ricevute venerdì dal Coau del Dipartimento, di cui 13 dalla Sicilia, 4 dal Lazio, 2 dalla Campania, 2 dalla Basilicata, 2 dalla Calabria ed uno ciascuno dalla Sardegna e dalla Puglia. red - 1238286 Roma, Italia, 08/02/2021 09:12 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar AccidentsPlane crashes in Sweden: pilot and 8 paratroopers dead Dynamics of the tragedy have yet to be clarified During the late afternoon yesterday, Thursday 8 July 2021, a propeller plane crashed in Sweden shortly after take-off, causing the death of all 9 people on board. It was a De Havilland Canada DHC-27 Turbo... more Civil aviationAVIONEWS interviews Marco Di Marco, Casv director in Pratica di Mare The police officer told how his department works - VIDEO AVIONEWS staff interviewed Marco Di Marco, first executive of the State Police and director of the Casv (Flight Training and Standardization Center) department in Pratica di Mare, in the province of Rome.... more Civil aviationPlanes-helicopters. EC is stepping up its preparations for the forest fire season 2021 Fleet composed of 17 aircraft under the rescEU system To be prepared for any large-scale wild fires this season, the European Commission has set up a strengthened European fleet of 11 firefighting planes and 6 helicopters hosted across Member States under... more

Covid Cina oggi, contagi a Wuhan: tamponi per tutti gli abitanti

[Redazione]

(Adnkronos) Tamponi su tutti gli abitanti di Wuhan, la città cinese da dove è partita la pandemia di coronavirus e dove non si registrava alcun caso dal giugno dello scorso anno. Lo hanno deciso le autorità locali, dopo che lunedì sono stati registrati sette nuovi contagi. Secondo quanto ricostruito dal Global Times un residente del distretto di Zhuankou, risultato positivo ad un test condotto domenica, ha infettato altre sei persone, appartenenti ad un gruppo di turisti provenienti da Huai'an, nella provincia di Jiangsu. Tutti sono stati ricoverati in ospedale. Le autorità di Wuhan, città con 11 milioni di abitanti, hanno intanto disposto la chiusura di tutte le scuole, ordinando di accelerare la vaccinazione di studenti e insegnanti, mentre è stato elevato a medio il livello di rischio. 2 ore fa 15 ore fa 18 ore fa FORTUNE ITALIANumero del 07/07/2021 FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

Covid, con misura "zone" evitati 25mila ricoveri solo nel primo mese

[@iltempo_official]

zone ha prodotto riduzioni delle attività sociali significativamente minori rispetto al lockdown della primavera 2020: ad esempio, a fronte di un tempo medio passato in casa dagli italiani di circa 16 ore al giorno in tempi pre-pandemici (dato Istat

Covid, in Sicilia crescono positivi, ricoveri e decessi

[Redazione]

PALERMO (ITALPRESS) Il Covid continua a mordere in Sicilia, dove nell'ultima settimana si registra un notevole incremento dei nuovi positivi, dei ricoverati e delle persone decedute. Lo rende noto l'ufficio Statistica del Comune di Palermo basandosi su dati relativi all'andamento della pandemia nell'Isola diffusi dal Dipartimento della Protezione civile. In particolare, i nuovi positivi in Sicilia sono 4.445, il 23,5% in più rispetto alla settimana precedente, quando già si era registrato un incremento del 63,2%. E' cresciuto anche il rapporto fra tamponi positivi e tamponi effettuati, passato dal 3,9% al 4,5%, mentre il numero degli attuali positivi è pari a 11.219, 3.298 in più rispetto alla settimana precedente e le persone in isolamento domiciliare sono 10.891, 3.191 in più rispetto alla settimana precedente. I ricoverati sono 328, di cui 33 in terapia intensiva. Rispetto alla settimana precedente sono aumentati di 107 unità (i ricoverati in terapia intensiva invece sono aumentati di 4 unità). Nella settimana appena conclusa, prosegue la nota, si sono registrati 14 nuovi ingressi in terapia intensiva (-6,7% rispetto ai 15 della settimana precedente). Il numero dei guariti (226.275) è cresciuto di 1.124 unità rispetto alla settimana precedente. La percentuale dei guariti sul totale positivi è pari al 92,9% (94,2% domenica scorsa) e quello delle persone decedute registrato nella settimana è pari a 23 (la settimana scorsa 18, di cui effettivamente registrate nella settimana 12). Complessivamente le persone decedute sono 6.047, e il tasso di letalità (deceduti/totale positivi) è pari al 2,5% (come la settimana scorsa). Infine, i ricoverati complessivamente rappresentano il 2,9% degli attuali positivi (i ricoverati in terapia intensiva lo 0,3%). (ITALPRESS). fsc/com 02-Ago-21 08:56 Sponsor

Focolaio Covid a Pantelleria, sindaco: "Attenti sì, ma serve vaccino"

[Redazione]

PANTELLERIA (TRAPANI) (ITALPRESS) "E' un focolaio scaturito, vista la giovane età dei contagiati, da una festa privata. All'inizio del tracciamento, infatti, su 14 contagi, 11 sono risultati under 22 e sei minorenni. L'asp di Trapani è riuscita a contenere il fenomeno, ma il virus circola. Non c'è alcun dubbio". Lo ha detto all'Italpress il sindaco di Pantelleria Vincenzo Campo, commentando così il focolaio scoppiato sull'Isola dopo un party in un Dammuso a cui hanno partecipato almeno un centinaio di giovani: sono 73 i positivi e di questi tre sono ricoverati in terapia intensiva in uno degli ospedali Covid della Sicilia Occidentale. "Faccio un appello ha concluso il primo cittadino noi su circa 90 contagiati che sono tutti residenti a Pantelleria, abbiamo solo 7 vaccinati con seconda dose. Questo ci fa riflettere sul fatto che il vaccino serve. Stare attenti sì, ma è indispensabile vaccinarsi". (ITALPRESS). fag/red 02-Ago-21 17:16
Sponsor

Covid, con misura "zone" evitati 25mila ricoveri solo nel primo mese

[Italpress]

ROMA (ITALPRESS) Le misure introdotte lo scorso autunno con il Dpcm del 3 novembre 2020 per mitigare l'epidemia di Covid-19 in Italia, hanno permesso di ridurre la trasmissibilità (Rt) di Sars-Cov-2 del 13-19% in zona gialla, del 27-38% in zona arancione e del 36-45% in zona rossa. È questo il risultato principale di uno studio congiunto tra Fondazione Bruno Kessler, Istituto Superiore di Sanità e Inail pubblicato sulla rivista Nature Communications. Lo studio ha evidenziato come la zona gialla sia stata efficace nello stabilizzare l'incidenza dei casi, portando l'Rt a valori intorno ad 1, mentre le zone arancione e rossa hanno prodotto una sostanziale riduzione di incidenza abbassando l'Rt a valori tra 0.80 e 0.93 (zona arancione) e tra 0.74 e 0.83 (zona rossa). Nell'insieme, le misure hanno ricondotto l'epidemia sotto controllo in 85 province su 107 entro 3 settimane dalla loro introduzione, evitando nello stesso periodo complessivamente circa 25.000 ricoveri, ovvero oltre metà dei 44.000 effettuati. Gli effetti positivi sulla riduzione dei ricoveri, tuttavia, sono ancora più significativi se osservati su tempi più lunghi, in virtù della riduzione nell'incidenza di infezione ottenuta con le misure. Per la ricerca sono stati utilizzati i dati della sorveglianza integrata e quelli sulla mobilità pubblica, elaborati con dei modelli matematici per quantificare l'associazione tra le misure e il cambiamento nell'Rt tra la settimana 30 ottobre-5 novembre, prima dell'introduzione delle 'zone', e quella 19-25 novembre, quando l'effetto si può considerare stabilizzato. Lo studio ha inoltre evidenziato che anche la più restrittiva delle zone ha prodotto riduzioni delle attività sociali significativamente minori rispetto al lockdown della primavera 2020: ad esempio, a fronte di un tempo medio passato in casa dagli italiani di circa 16 ore al giorno in tempi pre-pandemici (dato Istat), nelle zone rosse si è stimato un tempo di 18.7 ore al giorno contro le circa 20.3 durante il lockdown. (ITALPRESS). ads/com 02-Ago-21 16:58 Sponsor

Incendi, Musumeci "Politica ha tante colpe ma gli sciacalli di più"

[Redazione]

CATANIA (ITALPRESS) "Risponderemo anche ai sindacalisti che fanno politica e risponderemo anche agli sciacalli. Le colpe della politica sono tante, ma sempre meno di quelle degli sciacalli. In questo momento il tema è lavorare per contenere i danni. Consentitemi una sola parola. La prevenzione la Regione la fa nelle aree boschive. Ecco, le aree boschive in questi incendi sono interessate solo al 25 per cento. Ci siamo capiti ". Lo ha detto il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, oggi a Catania, durante una pausa del vertice straordinario con la Protezione Civile convocato per l'emergenza incendi in Sicilia. "La sicurezza negli stabilimenti balneari ha continuato Musumeci va affrontata partendo dall'esperienza vissuta due anni fa e alcuni giorni addietro alla Plaia di Catania. Riteniamo di estendere alcune misure concordate anche con le Prefetture ai lidi nel resto dell'Isola, ma soprattutto a quelli ricadenti nelle aree fortemente urbanizzate o per quegli stabilimenti che sono serviti solo da una sola e unica arteria stradale che in caso di emergenza diventerebbe inaccessibile. Sono scenari ha aggiunto che per fortuna non si sono mai verificati in Sicilia, ma che con una buona politica di previsione e prevenzione deve immaginare ogni possibile ipotesi". "Concordo perfettamente ha concluso con il capo della Protezione Civile nazionale: l'autocombustione, come origine degli incendi, mi sembra assai rara. L'alta temperatura aiuta a sviluppare i roghi perche' si surriscalda il materiale particolarmente infiammabile". (ITALPRESS). fag/fsc/red 02-Ago-21 15:36 Sponsor

L'APPELLO DEL GENETISTA DI FAMA INTERNAZIONALE GIUSEPPE NOVELLI

L'Italia investa sugli anticorpi monoclonali tetravalenti: sono l'arma decisiva per battere il Covid e le varianti

[Fabrizia Sernia]

La Calabria che tenta faticosamente il recupero nella campagna vaccinale è la regione del Sud più interessata ai sieri e la seconda del Paese nella ricerca del temine "Covid L'APPELLO DEL GENETISTA DI FAMA INTERNAZIONALE GIUSEPPE NOVELLI L'Italia investa sugli anticorpi monoclonali tetravalenti sono l'arma decisiva per battere il Covid e le varianti". Sarebbe imminente ora una scelta-Paese: grazie a questa nuova frontiera tecnologica potremo superare i limiti dei vaccini di FABRIZIA SERNIA. Nella battaglia contro il Covid-19 urge una strategia a tenaglia, usando anche le armi più promettenti contro il virus, oltre ai vaccini. Armi che sono rappresentate dagli anticorpi monoclonali di seconda generazione, tetra valenti, progettati per agire in più punti di attacco del virus, sulla cui produzione servirebbe ora